Anno 105 - Numero 174 · ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) · venerdì 27 luglio 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) · Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Ferie, l'avventura più bella dell'anno

Torino: partenze a ondate

In Liguria già due milioni

Buone vacanze

(t.n.) Sono arrivate. Le grandi vacanze, che tutti, più o meno, abbiamo sognato in questi mesi nella monotonia dell'ufficio o della fabbrica affrettandole col desiderio, cominciano oggi.

Seicentomila torinesi lasciano la città fra stasera e domenica, la Liguria straripa con due milioni di turisti, la Valle d'Aosta e le valli piemontesi alzano il cartello dell'esaurito.

Sei milioni di auto circolano nelle strade italiane in un gigantesco carosello alla ricerca di svago. I 42 mila alberghi e pensioni, i tremila campeggi sono gremiti.

Ovunque risuona la frase serena: «Buone vacanze, arrivederci». Al coro si unisce anche questo giornale con un cordialissimo augurio a ogni lettore: che la vacanza di ciascuno sia felice e segni l'inizio di un periodo ancora migliore.

Le cose da ricordare

Tempo

Da oggi a domenica il tempo su tutta l'Italia dovrebbe essere generalmente buono. Bernacca dice che «la situazione attuale è caratterizzata, per lo spostamento delle alte pressioni sull'Oceano Atlantico, da una corrente nord-occidentale, cioè dal Nord-Atlantico al Mediterraneo centrale, nella quale si sono inseriti dei "fronti" d'instabilità. Le nostre regioni settentrionali saranno più direttamente interessate da questa nuova situazione, che comporterà "condizioni di variabilità con sporadica attività temporalesca [illegible] alla normale". Più frequenti e più ampie zone di sereno al Centro-Sud».

«Con i primi giorni di agosto — secondo Bernacca — la pressione dovrebbe aumentare nuovamente e riportare su tutte le regioni condizioni prevalenti di tempo buono. Anche chi ha fissato le ferie in agosto avrà pertanto la sua porzione di sole e di caldo».

Strade

L'autostrada TORINO-SAVONA sopporterà volumi di traffico enormi. Intasamenti e code chilometriche sono temuti tra le 19 e le 23 di oggi e domani al casello di Savona. Forse conviene che alcuni escano agli svincoli di Ceva e Carcare e percorrano i tracciati statali. Imperia e Sanremo sono raggiungibili anche attraverso il Colle di Tenda.

TORINO-PIACENZA — Per Genova sono previsti rallentamenti e congestioni già all'uscita di Tortona. Difficoltà di raccordo anche con Bologna. A chi prosegue per Bologna, e oltre, converrebbe, semmai, utilizzare l'incompleta autostrada della Cisa, via La Spezia, Pisa e Firenze. Se la meta è Rimini, meglio uscire sull'Emilia. Chi va a Venezia può evitare l'ingorgo di Milano raggiungendo la SERENISSIMA a Brescia con la PIACENZA-CREMONA. Sul tratto Brescia-Venezia sono possibili «blocchi» stasera e domani nelle ore 8-12, 18-22.

TORINO-MILANO — Improbabili gli imbottigliamenti. Proseguendo oltre, verso il Veneto, abbandonare casomai l'autostrada dopo il casello della Ghisolfa, immettendosi di nuovo dopo Agrate o, meglio ancora, dopo Bergamo.

Patenti

Il ministero degli Interni ha inviato alle prefetture e ai compartimenti della polizia stradale una circolare per la disciplina del traffico durante il «grande esodo». I guidatori più indisciplinati, chi dimostrerà di non rendersi conto della eccezionalità del momento mettendo a repentaglio la propria vita e quella degli altri, subiranno il ritiro della patente con procedura d'urgenza, oltre alle sanzioni previste dalla legge.

I seimila agenti della «stradale», affiancati agli ingressi e alle uscite delle città dalla polizia municipale, e lungo le strade dai carabinieri, svolgeranno una sorveglianza ininterrotta. In ogni provincia è stato assicurato un rapido pronto soccorso sanitario e meccanico. In alcune località atterreranno gli elicotteri del soccorso medico in continuo contatto radio con le pattuglie della «stradale». Diciotto elicotteri della polizia segnaleranno alle pattuglie a terra le infrazioni e, ancor più importante, gli ingorghi improvvisi che richiedono la sollecita presenza di agenti. La radio assicura che darà notizie ora per ora.

Benzina

Continua il «braccio di ferro» tra società petrolifere e benzinai: i rifornimenti sono scarsi e saltuari. La situazione, già difficile negli ultimi fine settimana (le «pompe» vengono rifornite abitualmente nei primi giorni), rischia d'aggravarsi. Anche se in certe zone, soprattutto in Liguria, la situazione è definita «quasi normale», sarà prudente mettere nel bagagliaio anche un fustino di benzina.

Lunedì e martedì, inoltre, i distributori stradali di benzina dovrebbero restare chiusi per sciopero; quelli autostradali dalle ore 6 alle ore 22 del giorno 31. L'hanno deciso il comitato intersindacale nazionale benzina (Cinb) e l'Anagra (i gestori delle autostrade) come manifestazione di protesta per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e del governo sulla crisi nel settore petrolifero. Le due organizzazioni dei gestori hanno fatto pervenire un messaggio al ministro dell'Industria De Mita, nel quale esprimono gravi preoccupazioni per l'attuale crisi petrolifera, che «sta investendo la categoria senza la minima possibilità di difesa e senza che vi siano indizi di un qualche interessamento da parte governativa». «La situazione — prosegue il messaggio — mentre sottopone la categoria ad un insostenibile sforzo economico per la scarsità dei rifornimenti di carburante, determina anche un forte ritardo nella definizione dei problemi tuttora in sospeso, quale quello prioritario della rivalutazione dei compensi».

Ferrovie

Alle biglietterie delle stazioni le Ferrovie hanno raddoppiato i turni, mentre sono stati organizzati 578 convogli straordinari che, utilizzati nei percorsi più affollati, agevoleranno le partenze. Particolare attenzione per i valichi di frontiera: l'invito è snellire e accelerare (sia per chi viaggia in treno come per chi arriva in auto) le procedure relative al controllo dei passaporti.

I traghetti che collegano le isole sono presi d'assalto dai "bagarini" delle prenotazioni: un disservizio che ogni anno provoca disagi e lamentele ma che, nella maggior parte dei casi, appare insuperabile.

Alla stazione di Torino Porta Nuova, è già cominciato l'assalto ai treni. Ma si prevede che le due giornate di punta per lo scalo torinese saranno domani e domenica, quando partiranno, oltre a quelli normali, trentasette convogli straordinari, diretti ai paesi del Sud.

Calendario del prossimo Campionato

Calcio: partite della Serie A

Roma, 27 luglio.

Stamane alle 12,45, nella sede del Coni, il computer ha elaborato i calendari dei prossimi campionati di calcio.

Il primo derby fra Juventus e Torino avverrà all'ottava giornata.

Ecco le prime giornate del campionato di Serie A che avrà inizio domenica 7 ottobre:

1ª GIORNATA (domenica 7 ottobre)

CAGLIARI-NAPOLI
CESENA-TORINO
FIORENTINA-VERONA
INTER-GENOA
JUVENTUS-FOGGIA
VICENZA-LAZIO
ROMA-BOLOGNA
SAMPDORIA-MILAN

2ª GIORNATA (domenica 14 ottobre)

BOLOGNA-VICENZA
FOGGIA-CAGLIARI
GENOA-FIORENTINA
LAZIO-SAMPDORIA
MILAN-CESENA
NAPOLI-JUVENTUS
TORINO-ROMA
VERONA-INTER

3ª GIORNATA (domenica 21 ottobre)

CAGLIARI-TORINO
CESENA-VERONA
FIORENTINA-FOGGIA
INTER-NAPOLI
JUVENTUS-LAZIO
VICENZA-GENOA
ROMA-MILAN
SAMPDORIA-BOLOGNA

4ª GIORNATA (domenica 28 ottobre)

BOLOGNA-JUVENTUS
FOGGIA-CESENA
GENOA-ROMA
LAZIO-FIORENTINA
MILAN-CAGLIARI
NAPOLI-SAMPDORIA
TORINO-INTER
VERONA-VICENZA

Questi i nuovi "uomini-gol"

(Servizio a pagina 10)

INCHIESTA A PAGINA 3

Torino: le donne che contano

La popolazione femminile: 613 mila (quella maschile appena 571 mila)

STAMPA SERA VACANZE

CONCORSI ESTATE

Tagliando n. 16

Desidero segnalare lo STABILIMENTO BALNEARE:

Indirizzo

Località

Desidero segnalare il BARMAN:

Nome del locale

Indirizzo

Località

Cognome e nome del lettore:

Indirizzo

Località

Compilare il tagliando in stampatello. Inviare a: STAMPA SERA Vacanze - Ufficio Pubblicità e Sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 Torino» oppure consegnare a mano nelle redazioni di «Stampa Sera» a Genova, Savona, Imperia e Sanremo.

Ogni settimana sarà estratto a sorte un premio da L. 100.000.

Al termine del concorso, fra tutti i tagliandi pervenuti, sarà estratto a sorte un premio da L. 500.000.

A Roma, aveva 83 anni

È morto Mattioli banchiere umanista

Roma. Raffaele Mattioli

Roma, 27 luglio.

E' morto la notte scorsa all'età di 83 anni, in una clinica romana Raffaele Mattioli, per 47 anni amministratore della Banca Commerciale. Aveva lasciato la presidenza dell'istituto nell'aprile del '72. Nato a Vasto (Chieti), nel 1895 (un anno dopo la fondazione della Banca Commerciale Italiana da parte di alcuni finanzieri e banchieri ebrei tedeschi) egli andò a fare i suoi studi prima a Chieti e poi all'università di Genova, dove si laureò in scienze economiche e commerciali. Dal 1922 fu segretario generale della Camera di commercio di Milano ed entrò alla Comit nel 1925 quale segretario particolare di Giuseppe Toeplitz. Nel 1933, a soli 43 anni, divenne amministratore delegato e nel 1960 fu nominato presidente.

Aveva spalle larghe da lottatore e un volto d'uomo saggio e autoritario, ma pronto al sorriso cordiale, arguto, pieno di sottigliezza e d'ironia. Banchiere, editore della «Ricciardi» ne diresse la collezione di storia e testi de *La letteratura italiana*. Amico di Benedetto Croce, gli dedicò le sue ultime *Indagini su Hegel*. Presidente dell'Istituto di studi storici, dotato di grandi attitudini e passioni umanistiche, tradusse molti sonetti di Shakespeare e, in gara con Riccardo Bacchelli, il *Kubla Khan* di Coleridge.

Poeta lui stesso (dell'esistenza, della morte e del tempo), Mattioli era uno degli uomini più misteriosi, ma di maggiore autorità e prestigio della finanza internazionale, uno dei creatori dell'Iri, dei promotori dell'Eni. Il «miracolo italiano» è dovuto in gran parte a lui: ottimista, ostinato, stimolatore delle iniziative di molti imprenditori e finanzieri, che consigliò e appoggiò nei momenti più difficili.

Presidente della Banca Commerciale fino all'aprile '72, trascorreva gran parte della giornata nel suo grande studio in Piazza della Scala.

e. s.

I rapitori vogliono 2 miliardi e mezzo

Ostinato il "vecchio,, non paga per Paul

Paul Getty III con un'amica: la foto è stata scattata pochi giorni prima della scomparsa

Roma, 27 luglio.

Qualcosa si è mosso nella vicenda Paul Getty. La madre del ragazzo, Gail, ha lasciato la sua casa romana ed è andata a chiudersi nel castello degli Odescalchi, a Palo; l'avvocato Giovanni Iacovoni ha indetto una conferenza stampa; il nonno di Paul, il Getty numero uno, colui che detiene la ricchezza della famiglia, ha confermato che non intende versare un soldo dei due miliardi e mezzo chiesti per il riscatto. Quest'ultima notizia, pervenuta alla signora l'altra mattina durante un colloquio telefonico, è all'origine delle novità. Gail Harris ha avuto un collasso che ha reso necessari prima il suo ricovero in clinica e poi la sua partenza per Palo.

Il cerchio delle novità si chiude così. Ma da questo cerchio escono una notizia ed una illusione. La notizia è quella che conclude il comunicato dell'avvocato Giovanni Iacovoni riassuntivo della sua conferenza stampa: «*Invito i rapitori a voler riprendere i contatti per continuare le trattative su basi realistiche*». L'illusione è che Paul Getty possa da un momento all'altro farsi vivo.

«*Il sistema nervoso della signora Harris non ha retto alla tensione e alle preoccupazioni dei giorni scorsi* — ha detto ieri l'avv. Iacovoni —. *La signora, ieri, ha avuto un collasso ed il medico le ha prescritto il più assoluto riposo. La notizia che ha causato la crisi nervosa è stata la conferma da parte del suocero, il nonno del giovane Paul, di non voler contribuire in alcun modo al pagamento di un eventuale riscatto ai rapitori di Paul*».

L'avvocato ha spiegato che contatti e trattative sono tutti riconducibili alle due sole telefonate ricevute e alla lettera di Paul. A proposito di quest'ultima, ha smentito che sia in corso o vi sia stata una perizia calligrafica perché la missiva è stata riconosciuta come vergata dalla mano di Paul dalla stessa madre.

Quanto alle trattative, Iacovoni ha insistito sulle limitate possibilità economiche della signora Gail, la quale fruisce soltanto degli alimenti che le corrisponde il marito. «*Da ieri sera* — ha insistito l'avvocato — *tutto è nelle mani della madre che, per l'eventuale riscatto, avrà l'apporto del padre di Paul, il quale peraltro non può venire in Italia per la nota vicenda giudiziaria relativa alla morte della seconda moglie, Thalita. Non stiamo giocando al ribasso* — ha esclamato l'avvocato —. *Questo non è un gioco. La realtà è quella che è. Ed è una triste realtà. Quando, ieri mattina, il nonno di Paul ha dichiarato che non intende versare un soldo, la signora Gail ha avuto un tale collasso che è stato necessario farla ricoverare nella clinica "Salvator Mundi". Ed ora si è recata a Palo per poter riposare tranquillamente. I rapitori possono mettersi in contatto con me*».

a. r.

L'arresto dell'impresario di Limone

Caccia alla fabbrica dei "deca,,

Limone. Franco Guilino

LIMONE PIEMONTE, 27 luglio.

(g.d.m.) «Non sono uno spacciatore di banconote false, ma la vittima di una truffa»: è la tesi difensiva dell'impresario edile Franco Guilino, 30 anni, arrestato l'altra sera dai carabinieri dopo che una perquisizione nel suo albergo aveva portato alla scoperta di 1.350.000 lire in biglietti da 10 mila abilmente contraffatti.

Il Guilino, rinchiuso nelle carceri di Cuneo a disposizione della magistratura, sostiene che la settimana scorsa, durante un viaggio di affari a Torino, era stato avvicinato da un individuo al quale aveva venduto un brillante; tornato a Limone l'impresario aveva però scoperto che le banconote erano falsificate.

I carabinieri di Cuneo, Limone, Borgo San Dalmazzo, Canelli sono ora alla ricerca dei complici dell'impresario, ma soprattutto vogliono scoprire la zecca dei diecimila falsi.

S'indaga per scoprire i complici

Ora è in fin di vita il detenuto di Fossano

Fossano. Horst Fantazzini in ospedale subito dopo il suo ferimento (Foto Moisio)

Fossano, 27 luglio.

Horst Fantazzini lotta per non morire. Una broncopolmonite ha aggravato le sue condizioni. I medici temono per la sua vita. «Era in condizioni di debolezza tali — *ha spiegato un sanitario* — da non permetterci di eseguire l'intervento necessario per estrarre le due pallottole che ha ancora in corpo. Ora è sopravvenuta anche questa complicazione. Speriamo riesca a superare la crisi, il suo fisico è robusto e forse ci riuscirà». *In queste ultime ore sono invece migliorate le condizioni dei tre agenti feriti dal detenuto durante il tentativo d'evasione dal carcere di Fossano. Per il Bussotti non ci sono mai state preoccupazioni, per Gaetano Gianquinta e Domenico Masseria, feriti all'addome, rispettivamente da due e da un colpo, si è invece temuto che potessero morire. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi, ma sperano di poterli dichiarare fuori pericolo fra qualche giorno.*

Se le condizioni di Horst Fantazzini miglioreranno, al detenuto, piantonato nel letto dell'ospedale di Fossano, sarà permesso di parlare brevemente con la moglie Anna e il figlio Loris, accorsi al suo capezzale dopo la tragica conclusione del suo tentativo d'evasione. Horst Fantazzini, oltre a sentirsi contestare un triplice tentato omicidio, sequestro di persona e altri reati, dovrà anche spiegare com'è riuscito ad ottenere la 6,35 usata per ferire gli agenti e l'altra pistola che è stata trovata nella sua cella.

Il detenuto è forse l'unica persona che potrebbe aiutare i carabinieri che stanno indagando sul fallito tentativo d'evasione. Pare però scontato che Horst Fantazzini si rifiuterà di rispondere alle domande, su chi gli ha fornito la patente e la carta d'identità false, chi le armi, chi le 60 mila lire trovategli in tasca, chi lo aspettava fuori dal carcere lunedì mattina per portarlo lontano se fosse riuscito ad uscire.

Sinora, a tutti questi interrogativi, le indagini non sono riuscite a dare una risposta. Horst Fantazzini è stato bloccato, ma l'organizzazione che l'ha aiutato nel suo tentativo, i suoi complici, sono ancora sconosciuti e forse rimarranno tali.

u. z.

Lavorava in una macelleria nel Vogherese

Giovane ruba i soldi in casa e fugge con l'auto del padre

Voghera, 27 luglio.

(e.g.) *Il figlio d'un agricoltore è scomparso dalla propria abitazione con l'auto del padre, una grossa somma e assegni per alcuni milioni. Il giovane si chiama Tiziano Stringa, ha 17 anni e abita a Godiasco, in frazione San Giovanni. Lavorava in una macelleria di Godiasco come garzone.*

Lunedì scorso lo Stringa è uscito di casa per recarsi al lavoro e non è più tornato. S'è allontanato con la «128» del padre, targata Pavia [illegible], e con una valigia contenente indumenti estivi e invernali: ciò fa ritenere che il giovane abbia intenzione di rimaner lontano per molto tempo, se non addirittura per sempre. Prima di partire, Tiziano Stringa ha prelevato in casa parecchio denaro (i genitori non hanno saputo precisare l'ammontare) e assegni bancari rilasciati al padre da alcuni commercianti per complessivi tre milioni.

I familiari hanno aspettato fino a ieri a denunciare la scomparsa del figlio ai carabinieri: speravano che si facesse vivo come due anni fa quando, spinto dal desiderio d'avventura e di libertà, abbandonò i genitori tornando a casa dopo una settimana di girovagare. Da lunedì non si sa nulla e la maggior preoccupazione è quella che possa rimanere coinvolto in qualche incidente, o provocare qualche disgrazia in quanto non è abilitato alla guida.

ALESSANDRIA — Il commerciante milanese Giovanni Palumbo, di 67 anni, titolare di un negozio di giocattoli nel capoluogo lombardo, su una «Mini Minor» a Cassine, è andato a schiantarsi contro un palo della luce. Ha riportato la frattura del bacino e di un femore.

"Devo allattare non arrestatemi,,

Napoli, 27 luglio.

Una donna condannata a tre anni e mezzo di reclusione è riuscita ad evitare per lungo tempo l'arresto perché, ogni volta che è stata fermata dalla polizia, ha esibito il certificato di nascita del figlio, affermando d'[illegible]ttario.

La donna, Anna Biglietti, di 26 anni, contro la quale erano stati emessi quattro ordini di carcerazione per aver trasgredito alla legge sulla sorveglianza speciale, è stata fermata ieri per l'ennesima volta in via Roma dal dottor Iodice.

Questa volta però la polizia ha accertato che il figlio della donna, Massimo, era morto venti giorni dopo la nascita. La polizia ha perciò arrestato la Biglietti, che è stata rinchiusa nel carcere di Poggioreale.

(Ansa)

Disertore per amore nascosto nell'armadio

ALESSANDRIA, 27 luglio.

(e.c.) Un giovane, disertore per amore, che nel tentativo di sfuggire alla cattura s'era nascosto in un armadio in casa dell'amica, è stato incriminato per resistenza a pubblico ufficiale, mentre la ragazza, Piera Montaldi, 19 anni, abitante ad Alessandria in via Fak di Bruno 13, è stata rinviata a giudizio per favoreggiamento personale.

Antonio Di Maio, 21 anni, residente ad Alessandria, in forza al 68° Reggimento fanteria Legnano, di stanza a Bergamo, in giugno era scomparso dal reparto e nei suoi confronti la procura militare aveva emesso ordine di cattura. I carabinieri d'Alessandria, il 19 giugno scorso, andavano a casa della Montaldi e visto un grosso armadio lo aprivano trovandovi il Di Maio.

In apnea, a 80 metri

MAIORCA vuole superare se stesso

Enzo Maiorca durante una precedente immersione

La Spezia, 27 luglio.

(f.c.) Enzo Maiorca, 42 anni, campione del mondo di immersioni in apnea, tenterà di superare il record di 78 metri, da lui stesso detenuto, portandolo a 80. L'immersione, che pareva dovesse svolgersi nell'Arcipelago Toscano, avverrà fra il 5 ed il 15 agosto nelle acque antistanti le Cinque Terre.

Gli organizzatori hanno scelto le acque liguri — precisamente un posto di mare a due miglia e mezzo al largo di Punta Monte Nero, per le garanzie che offre la vicina base subacquea del Varignano e per la particolare attrezzatura che la società nautica spezzina «Armatori del mare» è in grado di mettere a disposizione.

Il generale dell'aviazione civile Bertoloso, Marcante, Ferraro ed altri esponenti delle attività subacquee che fanno parte dell'organizzazione, hanno compiuto una visita all'impianto del centro incursori «Teseo Tesei» di Varignano e un sopralluogo nella zona in cui sarà fatta l'immersione.

Bel tempo al mare e ai monti

ROMA, 27 luglio.

L'Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi.

Sulle regioni centro-settentrionali della penisola, sulla Sardegna e sulla Sicilia, al mattino sereno, ma con tendenza nel corso della giornata a sviluppo di nubi cumuliformi che potranno dar luogo a brevi temporali. Sulle regioni meridionali della penisola nuvoloso con precipitazioni anche a carattere temporalesco.

Mari: mossi il mar di Sardegna, il basso Tirreno e il basso Adriatico, poco mossi gli altri mari.

GENOVA — Il sole e il bel tempo di stamane dovrebbero accompagnare anche nei prossimi giorni il grande esodo di agosto. Soffia un leggero vento, che increspa il mare e non fa troppo caldo: il termometro segna 22° alle ore 8 nel centro cittadino. Il traffico sulle autostrade va crescendo con il passare delle ore. La Polizia Stradale è ovunque mobilitata.

IMPERIA — Sulla Riviera dei Fiori una bella giornata di sole con mare molto calmo. Temperatura, alle ore 8 +21 gradi.

NOVI LIGURE — Cielo completamente sereno stamane sulla zona e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Soffia un sensibile vento di tramontana. Alle 7 a Novi il termometro segnava 17°.

CUNEO — Sono già oltre 50 mila gli ospiti dei centri climatici alpini e langaroli. Nelle prossime 48 ore dovrebbero raddoppiare con l'arrivo delle famiglie degli operai le cui fabbriche chiudono per l'annuale periodo di ferie. Le condizioni del tempo sono buone, il cielo è sereno.

SUSA — In tutta la Valle di Susa stamane il cielo è sereno con ampia visibilità sui monti e sull'arco alpino. Alle 8 il termometro segnava +21 gradi.

AOSTA — Bel tempo in montagna: il cielo è stamane in prevalenza sereno su tutta la Valle. Anche la temperatura, dopo il freddo dei giorni scorsi, si è riportata su valori stagionali.

OVADA — Cielo sereno e sole su tutta la zona e le Valli d'Orba e Stura. La temperatura alle 7, ad Ovada, 19 gradi. Da questa sera inizia anche nell'Ovadese il primo grande esodo per le ferie.

VERBANIA — Bel tempo. Cielo sereno. Sole e brezza fresca da nord-ovest su tutto il Lago Maggiore. Movimento turistico in ripresa. Il centro meteorologico di Locarno Monti prevede prevalenza di sole.

Aperto il Salone dell'umorismo

A Bordighera si ride

Bordighera, 27 luglio.

Il 26° Salone internazionale dell'Umorismo si è aperto al Palazzo del Parco alla presenza di centinaia di umoristi provenienti da tutto il mondo. L'on. Ines Boffardi, che doveva inaugurare la manifestazione non è potuta intervenire in seguito ad un guasto accaduto sull'aereo che la doveva portare nella cittadina della Riviera dei Fiori e che è stato dirottato, invece, all'Isola d'Elba.

Alla rassegna partecipano oltre cinquecento umoristi di quaranta nazioni di tutto il mondo. A questa edizione è presente per il primo anno anche il Principato di Monaco, con una disegnatrice, Rose Marie Hammer. Il tema obbligato di quest'anno è «femminismo e antifemminismo». La rassegna, inoltre, si articola nelle seguenti sezioni: disegno umoristico, libro umoristico, letteratura illustrata, humor comics, letteratura per ragazzi, passo inedito, umorismo nella pubblicità, umorismo involontario.

Come già nel '72, anche quest'anno il consiglio d'Europa — che patrocina la manifestazione — mette in palio due premi che andranno al primo italiano ed al primo straniero classificati nel tema fisso. La giuria ha subito iniziato i suoi lavori, che si concluderanno la sera del 31 luglio prossimo, quando i premi verranno consegnati nel corso di una serata di gala cui interverrà, come madrina, l'attrice Marisa Mell. Il salone resterà poi aperto ai visitatori fino al 30 agosto.

(Ag. Italia)

COMINCIA L'ESODO

Da stasera si parte

STRADE: agli automobilisti più indisciplinati potrà essere sospesa la patente in 24 ore - BENZINA: aperti quasi tutti i distributori nonostante lo sciopero da domenica - FERROVIE: 37 treni straordinari per il Sud

Sta per scattare l'ora «x» dell'operazione «grandi [illegible]». Migliaia di persone abbandoneranno la città nel tardo pomeriggio. Si calcola che, entro domenica, il numero delle partenze avrà raggiunto la cifra record di seicentomila. La maggioranza prenderà la via del Meridione e delle isole. Altri andranno al mare, sulle coste liguri, adriatiche, venete. C'è chi invece ha scelto la montagna, i laghi o qualche tranquilla località delle Langhe.

STRADE — *Tutti corradded no sfare in frettat. La smania di arrivare, spesso, fa dimenticare le più elementari norme di prudenza. Per evitare sanguinosi incidenti il ministero dell'interno ha dato precise disposizioni ai tutori della legge affinché colpiscano con tempestività qualsiasi trasgressione al codice della strada. Polizia stradale, carabinieri e vigili urbani — adottando una procedura d'urgenza — potranno sospendere subito la patente agli automobilisti indisciplinati.*

La «stradale», nella nostra provincia, ha predisposto un imponente servizio che durerà quattro giorni, praticamente senza interruzione. Sessanta pattuglie mobili e numerose fisse controlleranno il traffico (in tutto il Piemonte sono 250). Negli uffici rimarranno solo centralinisti e addetti ai telefoni. Sarà in azione un servizio di auto-civetta. Dal cielo due elicotteri controlleranno la fiumana di auto, pronti a intervenire anche in soccorso di automobilisti in grave difficoltà. Un certo numero di radiomobili è stato destinato dai carabinieri per il servizio sulle strade.

PRUDENZA — *Le code saranno inevitabili. Sulle autostrade i sorpassi si susseguiranno con ritmo incessante (è consigliabile servirsi anche delle arterie di normale transito, a volte meno intasate). Queste alcune norme di prudenza che la «Polstrada» raccomanda a chi sta per mettersi in viaggio verso i luoghi di villeggiatura. 1) evitare di compiere viaggi troppo lunghi senza opportune soste per riposare; 2) non consumare pasti abbondanti o bere alcolici prima e durante il viaggio; 3) portare nell'auto solo il numero di passeggeri consentito; 4) non caricare la vettura oltre la massima portata e fissare i bagagli con cura; 5) prima di iniziare un sorpasso assicurarsi che i conducenti delle vetture che seguono non stiano compiendo la stessa manovra;*

Alcuni consigli tra i tanti che si possono dare in queste occasioni. «L'essenziale è che ognuno usi il buon senso», dice il magg. De Caro.

BENZINA — *Attenzione a non rimanere «a secco». Una parte dei gestori entrerà in sciopero dalle 20,30 del 29 luglio alle 7 del 1° agosto. Gli impianti autostradali chiuderanno le pompe dalle 6 alle 22 del 31 luglio. Vincenzo Fino dell'Ugica ha però detto: «La maggior parte degli impianti torinesi funzionerà regolarmente. Soltanto gli aderenti al Sogiac (in netta minoranza) chiuderanno le pompe. Non certamente noi e la Faib, perché sarebbe fare il gioco delle società petrolifere».*

FERROVIE — *Almeno 230 mila persone hanno preferito il treno per andare in ferie. L'aumento dei viaggiatori, secondo i primi calcoli, è del 10 per cento rispetto allo scorso anno. Nel '72 a Porta Nuova — tra il 24 e il 29 luglio — le biglietterie hanno incassato 225 milioni; in questa occasione si prevede che entreranno nelle casse delle Ferrovie almeno 400 milioni. La direzione ha organizzato — da stasera a lunedì sera — 37 convogli straordinari per il Meridione: 16 per la Sicilia, 14 per le Puglie, uno per Roma e tre di lavoratori italiani all'estero in transito.*

AEREI — *Non pochi torinesi hanno scelto l'aereo. Di anno in anno aumenta il numero di coloro che prendono confidenza con questo mezzo di trasporto che consente di eliminare estenuanti marce di trasferimento. Da Caselle partiranno in questi giorni oltre settemila viaggiatori.*

BLOCCO DEI PREZZI

Tutti chiedono controlli severi

L'situazione del blocco dei prezzi prosegue tra incertezze e ritardi. Si attendono "disposizioni" precise. I negozianti (alle prese con la chilometrica compilazione dei listini) sono pieni di dubbi. Soltanto nei supermercati la gente ha finora potuto toccare con mano i primi effetti del provvedimento governativo.

Intanto sembra cominciano a farsi strada i primi abusi. «I prezzi all'origine stanno salendo», dicono i commercianti. E dimostrano le loro affermazioni con esempi inoppugnabili. E' indispensabile che si dia il via a una azione di controllo senza indugi.

Il decreto stabilisce che i prezzi di vendita alla produzione, alla distribuzione e al consumo (per i generi soggetti alla disciplina) non possono superare quelli praticati il 16 luglio. Qualche ditta, tuttavia, ha già depositato in precedenza listini notevolmente maggiorati. «Ordinazioni fatte più di due settimane fa, vengono consegnate in questi giorni con aumenti che variano tra il 25 e il 40 per cento», afferma il segretario della Confesercenti, Sergio Frezia. «Siamo favorevoli al decreto, ma vogliamo venga applicato con serietà».

Quali sono le prime reazioni dei consumatori? La maggioranza ha accolto con soddisfazione la decisione del governo. Da più parti però c'è il timore che, passati i tre mesi previsti per il blocco, le quotazioni delle merci salgano di nuovo alle stelle. I nove mesi di prezzi controllati, che seguiranno al «congelamento», dovrebbero comunque evitare una simile eventualità.

Rosta senz'acqua potabile da oltre cinque settimane

I duemila abitanti di Rosta sono senza acqua potabile dal 20 giugno. Una bealera, durante un furioso temporale, è straripata e ha inquinato l'acquedotto. I tecnici del laboratorio provinciale di igiene hanno già effettuato numerosi prelievi, ma — a distanza di 37 giorni — non è ancora pervenuto in municipio alcun esito delle analisi.

La popolazione continua a rifornirsi con bidoni dai paesi vicini. Di giorno in giorno, però, aumenta il numero di coloro che — a loro rischio e pericolo — si azzardano a bere dal rubinetto. «*In mancanza di disposizioni del laboratorio d'igiene resta valida l'ordinanza del sindaco che ingiunge di far bollire l'acqua*», spiega il segretario comunale Crosignani. «*Speriamo che la situazione si normalizzi. Da parte nostra abbiamo già fatto il possibile. Seguendo le istruzioni dei sanitari, abbiamo già provveduto a potenziare le opere di muratura dell'acquedotto*».

INCHIESTA SULLA "CONDIZIONE FEMMINILE"

LA DONNA A TORINO

Riesce ad affermarsi nell'ambiente di lavoro? Incontra ancora pregiudizi e rivalità da parte dell'uomo? - Quante sono arrivate a posti importanti? - L'equilibrio tra famiglia e professione

A Torino ci sono 613.462 donne. Ma che tipo di donna prepara la nostra città, quali possibilità le offre nei confronti dei 571.420 uomini? C'è spazio? Quale? Può essere citata come esempio di un lento ma costante moto di affermazione e di affrancamento dall'immagine tradizionale che la vuole «casalinga», «compagna», addirittura «oggetto», o comunque in situazioni tali da dipendere sempre dall'uomo? E ancora: nel lavoro l'uomo è un rivale pieno di pregiudizi?

E' in grado, le è concesso di entrare «nella stanza dei bottoni»? Ha questa volontà o i suoi tentativi sono soltanto un desiderio d'élite?

La nostra inchiesta tenta di rispondere a queste domande. Ci siamo basati anche sulle cifre, sia come termine di paragone rispetto al passato, sia come mezzo per immaginare il futuro.

Abbiamo intervistato inoltre donne che lavorano, donne che stanno a casa, donne che studiano, donne che hanno avuto successo, donne che hanno rinunciato, madri: il campione femminile dovrebbe dare un quadro abbastanza fedele di una città che conta 1 milione 184 mila 822 abitanti. (Dati aggiornati al 1° giugno 1973).

I medici dovrebbero essere donne

I corridoi degli ospedali per bambini sono allegri. Si fa il possibile perché non siano uguali a quelli degli altri ospedali. Così, se il direttore della clinica pediatrica dell'Università fosse un'altra persona, forse ci sarebbe più soggezione nell'aria. Invece è una donna. La professoressa Maria Sandrucci Gomirato ha un'aria spagnola, con i capelli tirati all'indietro, raccolti in una crocchia dietro la testa, il naso fiero e gli occhi scuri e mai distanti.

Un'infermiera, nel corridoio mentre attende il suo arrivo, è però nervosa e dice: «Per me ha l'aria inglese, come ce le immaginiamo noi le inglesi: gentili, severe, sicure di sé». *E' l'immagine di ogni direttore che si rispetti. La professoressa Maria Gomirato dice:* «Non mi trattano meglio perché sono una donna, il sesso non c'entra. Mi trattano bene, perché io tratto bene loro. Tutto qui. Quando fai carriera e arrivi dietro una scrivania importante, la differenza fra uomo e donna si sfuma e vieni considerata per ciò che hai ottenuto, non certamente perché sei una donna».

La prof. Maria Gomirato «direttore» della clinica pediatrica

Sorride spesso. Si vede che ha a che fare con i bambini da sempre. Non è un sorriso ufficiale il suo, è davvero caldo, altrimenti i suoi piccoli pazienti si accorgerebbero del trucco e qualche volta lo è.

«Le dottoresse sono più brave dei dottori. All'inizio della carriera. Perché sono più diligenti, attente, coscienziose. L'ho scoperto qui nel mio ospedale. Poi succede che si sposano. Allora pensano al marito, ai figli, alla casa, alla famiglia insomma. E non sono più brave come prima».

Il «direttore» ha 53 anni. Ha una figlia che è pediatra come lei. «Poi ci sono le coppie: un medico che sposa una dottoressa. Cosa succede? Lei lavora tanto, si sacrifica per lui che così può fare carriera e dedicarsi alla ricerca. Se avesse una moglie diversa non lo potrebbe fare. Mia figlia, ad esempio ha scelto la famiglia. Orario normale di lavoro e poi a casa dai bambini». *Sorride ancora. E' una donna elegante, consapevole di avere fascino. Chiarisce:* «Lavoro [illegible] ore al giorno, ma devo trovare anche il tempo per me stessa».

E' misurata nei gesti e quando parla butta un poco indietro la testa, spalancando un po' di più gli occhi, come a cercare consenso. «Tutti i medici dovrebbero essere donne. Siamo [illegible], pazienti. Abbiamo intuizioni e sensibilità uniche nei confronti dei malati. Un tempo le donne medico erano mascoline, non facevano testo. Oggi una donna può essere bella, affascinante e malgrado ciò molto capace».

La professoressa Maria Gomirato non ha esitazioni. Il suo pensiero è preciso, non ammette repliche: «Sa lei che oltre cortina i medici sono tutte donne? — *sorride deciso* —. In tutto il mondo i medici dovrebbero essere donne».

(1 - *Continua*)

Servizio di
Nevio Boni
Piero Soria

Così in cifre

A Torino ci sono [illegible] casalinghe, [illegible] studentesse, 41.119 pensionate e 14.527 donne che nel censimento non hanno una definizione precisa, ma che passano anche loro sotto la voce «popolazione non attiva». Il totale è di [illegible] unità, il che significa che oltre la metà delle torinesi non lavora. Le altre sono impiegate nell'industria (60.847), in istituti di credito e di assicurazioni (2233), nella pubblica amministrazione (9090), in imprese di costruzioni (863), nel commercio (21.187), nei trasporti, nelle comunicazioni (3348) e nel campo dell'energia elettrica, dell'acqua e del gas (731).

Poi ci sono le 25.250 donne che sono iscritte alla voce «servizi» e cioè insegnanti, infermiere, collaboratrici domestiche, ecc. Le contadine, anche se può sembrare strano che in una città industriale come la nostra sopravviva tale definizione, sono 240. Tutte le altre o sono in età inferiore ai 18 anni, o sono in cerca di un'occupazione (circa 8 mila). Nell'industria, che offre uno degli spazi d'occupazione più vasti solo 86 donne su 2814 uomini sono imprenditrici od assegnate ai «quadri superiori», e la differenza indicherebbe una tendenza che esclude attualmente la donna dalla «stanza dei bottoni». Per il resto 17.384 sono dirigenti od impiegate (uomini: 32.453), 2130 sono lavoratrici in proprio (uomini: 12.889), 721 sono coadiuvanti (uomini: 1330). Infine ci sono 48.516 lavoratrici dipendenti contro i 185.300 uomini (censimento del '61: i dati di quello del '71 non sono ancora pronti).

Nel '61 in Piemonte le donne con un lavoro erano il [illegible] per cento della popolazione. Nel '71 tale indice è sceso al 24,7 per cento con un aumento di popolazione del 7 per cento. Questa diminuzione incide soprattutto nelle cifre dell'industria.

Questi i dati aggiornati nei maggiori centri della provincia sul numero delle donne che lavorano. Alpignano: 1950, Beinasco: 1967, Carignano: 1165, Carmagnola: 1753, Caselle: [illegible], Chieri: [illegible], Chivasso: 4272, Ciriè: 3035, Collegno: 4760, Cuorgnè: [illegible], Giaveno: 1041, Grugliasco: 3357, Ivrea: [illegible], Leinì: [illegible], Moncalieri: 5813, Nichelino: [illegible], Orbassano: 1529, Pianezza: 1025, Pinasca: 1455, Pinerolo: 4578, Pino: 1092, Poirino: 1110, Rivalta: 1814, Rivarolo: [illegible], Rivoli: 5245, San Mauro: 4813, Settimo: 6032, Venaria: [illegible] e Volpiano: 1200.

Nei prossimi giorni interverranno all'inchiesta il pretore penale, dott. Anna Maria Ronchetta, l'avv. Verona Brignani, la dott. Laugeri della Carpano, l'on. Emanuela Savio, la dott. Liliana Traves Pennacchini, capo di un gruppo di ricerca, Silvia Legnani, del Santa, la baronessa Christian Von Stein, la pittrice Carol Rama, la dott. Jolanda Patti, industria tessile, la dott. Bosco, della Stalca, l'indossatrice Patrizia Di Giovanni, l'operaia Ornella Mariani, la prof. Venza, ex assistente universitaria, l'agente generale di una compagnia d'assicurazioni, Margherita Borgarello.

L'inchiesta potrà anche giovarsi dei lettori; se qualcuno vorrà esprimere la sua opinione o raccontare un'esperienza vissuta.

Proteste per le bollette "fulminanti" del telefono: i conti sono sbagliati?

Alcuni affermano: "Siamo stati a lungo fuori casa e abbiamo trovato da pagare cifre assurde" - Un tecnico: "I trolley dei locomotori possono far scattare il contatore" - Una interpellanza alla Camera

Il cervello elettronico della Sip è veramente impazzito? Riceviamo giornalmente decine di telefonate di utenti che lamentano il prezzo sproporzionato delle bollette e che domandano se è obbligatorio pagarle anche quando sono convinti che esista un errore. «Sono stato quattro mesi via da casa, le porte erano chiuse, nessuno poteva usare il mio telefono. Eppure mi sono trovato 45 mila lire da pagare. Non è una cosa che è capitata solo a me. Ho chiesto a dei miei amici. Anche loro sono nelle mie condizioni. Oltretutto le proteste non servono a nulla. Semmai dalla Sip rispondono ironicamente che possono essere stati i figli o le mogli ad usare l'apparecchio a nostra insaputa».

La Sip esclude che ci siano degli errori nelle bollette. E' di questi giorni però l'interpellanza alla Camera che chiede al ministro delle Poste e Telecomunicazioni se risulta «lo stato di gravissima agitazione tra gli utenti telefonici fulminati da bollette dalle cifre assurde». *Nel documento si chiede inoltre* «quali atteggiamenti intenda assumere dinanzi al rifiuto di pagamento in forza al principio che ogni utenza a contatore deve essere disciplinata da singoli apparecchi installati presso gli utenti e non da cervelli elettronici».

Un tecnico ci ha detto che a Genova c'è stata recentemente una sentenza in cui il giudice ha riconosciuto legittima la richiesta dell'utente di andare a controllare di persona alla centrale il numero degli scatti che gli sono stati addebitati. «E' difficile però che ci siano errori a danno dell'utente — *continua l'esperto* —. Semmai sono a carico dell'azienda. Meccanicamente infatti è più facile che il contatore lavori in perdita perché è guasto, o perché è sporco. Si può però verificare il caso di un'interferenza. Un utente che abita vicino alla ferrovia (il tram è escluso da questo caso) può avere il contatore influenzato dalle scariche del "troller" dei locomotori. E' chiaro che in questa maniera vengono addebitati più scatti di quanti in effetti sono stati usati».

Ci sono altri casi in cui si possono verificare incidenti del genere. Uno è di carattere amministrativo. «Non tutte le bollette vengono stilate dal centro meccanografico della Sip. In gran numero vengono fatte da ditte che hanno avuto in appalto il lavoro. Su queste è quasi impossibile il controllo».

Bimbo si ferisce con un proiettile

Un bambino di 11 anni si è ustionato una mano con un proiettile trovato in un boschetto. E' Alessandro Mussa, abita con la madre in via Baltimora 57.

Stamane è uscito di casa verso le undici e in bicicletta si è avviato verso un boschetto a poche centinaia di metri da via Baltimora. Sull'erba ha trovato alcuni proiettili che lo hanno incuriosito. Li ha presi in mano, pare che abbia acceso anche un fiammifero per provare se si incendiavano. Improvvisamente uno dei proiettili è esploso.

Una donna di Settimo muore nell'auto guidata dal figlio

Una donna di Settimo è morta in un incidente stradale alla periferia del paese, mentre rincasava in compagnia dei figli. E' Iolanda Coccato Gaggiardo, 52 anni. Abitava in via Pietro Micca 7.

Ieri, verso le 23, viaggiava in direzione di Settimo sulla «500» guidata dal figlio Renato Gaggiardo, 32 anni, e dalla figlia Bruna, ventunenne. Pochi metri davanti alla loro auto procedeva la «850» di un altro figlio della donna, Sergio. Nei pressi della cascina San Benigno, l'incidente. Dice Renato Gaggiardo: «*Sono stato abbagliato dai fari di una "124" che procedeva in senso inverso. Ho sbandato. Sono andato a urtare contro la spalletta di un ponte. Forse ho anche sbattuto contro la macchina che ha provocato la disgrazia. Siamo stati sbalzati fuori*». Iolanda Coccato Gaggiardo è stata portata, ormai morente, al Maria Adelaide. Ricoverata, è morta all'una.

— Un giovane di Balangero è morto ieri sera alle Molinette in seguito ad un incidente stradale. E' Franco Rocca, 21 anni, abitava in viale Copperi. L'incidente è avvenuto a pochi passi da casa sua, davanti alla farmacia del paese. Erano le 17. Al volante della sua «Volkswagen» il Rocca ha superato una «500», ma al momento di rientrare nella sua corsia ha sbandato. L'auto è finita contro un albero.

Il Rocca ha subito gravi lesioni interne e fratture a una gamba. E' stato portato all'ospedale di Lanzo e poi alle Molinette di Torino, dove è morto in serata.

Iolanda Coccato Gaggiardo

L'Atm comunica che dal 30 luglio al 18 agosto, sarà sospesa la linea automobilistica speciale (LS) c. Stati Uniti-v. Accademia Albertina-c. Stati Uniti.

Nello stesso periodo verrà provvisoriamente adottata la ricezione meccanizzata della tariffa sulle linee 63 e 64.

temperatura di oggi	
massima	24,5
minima	13,5
media	18,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1014 mb; temper. 13,4; umidità 87%. Cielo sereno. Temperatura massima 25,4; minima 11,4; media 19,2. Previsioni: sereno o poco nuvoloso, venti deboli, visibilità buona, temperatura invariata.

Colonie Fiat

La Fiat comunica che il viaggio dei bambini partiti ieri sera per la Colonia di Cervia-Milano Marittima si è svolto regolarmente.

echi di cronaca

DOVE ANDIAMO STASERA

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: rassegna cinematografica estiva.
ERBA: rassegna cinematografica estiva.
TEATRO REGIO: 3ª Stagione Urbis Autunni, al Palasport [illegible] Madama Butterfly. [illegible] d'amore. Tokyo Ballet. Vendita abbon. biglietteria p.za Castello, tel. 548.000.
TEATRO REGIO: chiusura estiva.
PARCO RIGNON: Stagione Teatrale Estiva - Città di Torino Assess. alla Cultura - Organizzazione Teatro Stabile. Questa sera, ore 21,30 «Il Circo», film di Charlie Chaplin. Ingresso libero. Domani sera ore 21,30 «Festa [illegible]», con Luisella Guidetti e Beppe 'd Muncalè. Teatro della Tradizione Popolare. Vendita biglietti Teatro Stabile, p.za Castello, tel. 530.707 e dalle ore 18 al Parco Rignon, c. Orbassano 200.
NUOVO TEATRO ALCIONE: «L'arte nel piatto», spettacoli di [illegible] presentati da Gianni Liberti. Viet. 18. Ore 20,15-21,30.

AL BAGATELLE (Carignano 21): 21.
AL FLORIDA (p.za Solferino, telefono 540.[illegible]) ore 21. Los Copados.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 I Cal Campagnoli.
CHALET: ore 21,30 Melo de Vidas.
DU PARC: ore 21 orch. A.[illegible]
GAY ESTIVO: ore 21 Cin-ce-cia.
LE ROI: ore 21 La Nuova Edizione.

BOCCACCIO (Monc. 145, t. 643.660).
MINI CABARET (c. U. Sovietica 351, tel. 613.660): Rassegna tipica.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Balbis 3): Anna Moroni, Vittorio Haller.
SAN GIORGIO: [illegible] dancing. Trio Vignale.
WEST-END discoteca: ore 21.

ABAT-JOUR (Secchi 21, 541.019): 21.
BABY (str. Traforo Pino, t. 894.313).
CAPRICE (Secchi 18, t. 531.338): 21.
LIDO WHISKY (c.so Monc. 422): 21.
VILLA DAY: discoteca: ore 21.

cinema prime visioni

PUBBLICO		CRITICA	
Grande successo	○○○○○	Capolavoro	●●●●●
Successo	○○○○	Ottimo	●●●●
Consensi	○○○	Eccellente	●●●
Discreto	○○	Discreto	●●
Scarso	○	Mediocre	●

Cinema		Orario
ARISTON (via Lagrange 21, telefono 540.147) Le donne sono deboli, di Michel Boisrond, con Alain Delon, Jacqueline Sassard, Mylène Demongeot, Pascale Petit (Francia - Colori) — Quattro dame per un solo che del cavaliere ha ben poco. Viet. min. 18 anni. ★ Commedia	RIEDIZIONE	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ASTOR (via Viotti 8, telefono 519.510) La notte del furore, di George C. Scott, con George C. Scott, Richard Basehart, Martin Sheen (Usa - Colori) — Un padre vuole vendicare il proprio bambino vittima dell'inquinamento di una base militare. Viet. min. 14 anni. ★ Dramm.	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 14,35 16,35 18,35 20,30 22,30 Ingr. 1200
AUGUSTUS (piazza CLN 246, telefono 530.714) Chen, il figlio del Kung-fu di Shen Hang, con Yin Tin-tung e Wong Yung-plang (Colori - Hongkong) — Hanno mani d'acciaio e i piedi come mazze. Viet. min. 18 anni. ★ Lotta	PRIMA VISIONE [illegible]	Orario 14,40 16,35 18,35 20,30 22,30 Ingr. 1000
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, telefono 540.605) Ben, di Phil Karlson, con Lee Harcourt Montgomery e Meredith Baxter (Usa - Colori) — Una lunga vicenda provocata da un incredibile topo primatiore. E' il seguito del sensazionale «Willard e i topi». Viet. min. 14 anni. ★ Horror	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, t. 540.110) Un tram che si chiama Desiderio, di Elia Kazan, con Marlon Brando, Vivien Leigh (Usa - Bianco e nero) — Dalla commedia di Tennessee Williams il sensazionale incontro tra due attori di scuola diversa. Viet. min. 16 anni. ★ Dramm.	RIEDIZIONE	Orario 15,30 17,30 20 — 22,30 Ingr. 800
CORSO - Domani la riapertura con: Ordine da Berlino: vincere o morire.		
DORIA (via Gramsci 9, telefono 542.422) Malizia, di Salvatore Samperi, con Turi Ferro, Laura Antonelli (Grolla d'oro), A. Momo (Italia - Colori) — Nella Sicilia del 1955, cameriera «sexy» insidiata senza la concupiscenza di maturo vedovo e di suo figlio giovinetto. Vietato minori anni 18. ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,35 18,35 20,25 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.766) Diario segreto da un carcere femminile, di Rino Di Silvestro, con Anita Strindberg, Eva Czemerys, Valeria Fabrizi, Rody Mirelli, Massimo Serato (Italia - Colori) — Un «luogo di redenzione» che [illegible] Viet. 18. ★ [illegible] drammatico	PRIMA VISIONE [illegible]	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1200
RITZ (via [illegible] Villa Regina ang. Acqui, t. 830.721) Prendi i soldi e scappa di Woody Allen, con Woody Allen e Janet Margolin (Usa - Colori) — La brillante carriera tutta da ridere di un delinquente nato. ★ Comico	Critica ●●● Pubblico ○○	Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 540.145) Il coltello di ghiaccio di Umberto Lenzi, con Carroll Baker, Alan Scott, Evelyn Stewart, Silvia Monelli (Italia-Spagna - Colori) — Una bella muta nella villa presso il confine è la balia d'un maniaco omicida. Non vietato. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 16,45 18,50 20,40 22,30 Ingr. 1200
TORINO (via Rossini 8, t. 530.333) Da qui all'eternità, di Fred Zinnemann, con Frank Sinatra, Deborah Kerr, Burt Lancaster, Ernest Borgnine, Montgomery Clift (Usa, 1953 - Bianco e nero) — Da un romanzo di Hickson le vicende d'un gruppo di soldati americani alla vigilia dell'attacco di Pearl Harbour. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario 14 — 16,05 18,10 20,20 22,30 Ingr. 1000

Chiusi: AMBROSIO, ARLECCHINO, CORSO, CRISTALLO, IDEAL, LUX, METROPOL, NAZIONALE, REPOSI, VITTORIA

proseguimenti prima visione

Cinema		Orario
COLOSSEO (via Madama Cristina 71, t. 651.034) L'uomo della grande muraglia, di Cin Shen En, con Lee Siun e Pi Cia La (Hongkong - Colori) — Un giustiziere mascherato si serve della magia e del Kung-fu. ★ Lotta	OGGI LA PRIMA	Orario 15 — 17,10 19 — 20,45 22,30 Ingr. 700
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 585.354) Quando l'amore è sensualità di V. De Sisti, con Agostina Belli, Evar Aulin, Françoise Prévost, Gianni Macchia (Italia - Colori) — Madre e figlia divise dall'amore per lo stesso uomo: vince la più giovane. Vietato 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
ORFEO (piazza Carlina, tel. 538.114 - aria cond.) L'ultima casa a sinistra, di Wes Craven, con Lucy Grantham, Sandra Cassel, David Hess, Marc Sheffler (Gran Bretagna - Colori) — Brutale esperienza di due ragazze cadute in un tranello teso da due giovani criminali destinati però a finir male. Viet. min. 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 15 — 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 700

Chiuso: MASSIMO

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, tel. 850.463) - Le Dessess. Techn. Viet. 18 anni. ★ Sexy
ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.283) - Solo rosso sul Bosforo, Stanley Baker, Geraldine Chaplin, techn. (aria condizionata). ★ Spionaggio
ALFIERI - Topolino Story, Antologia di W. Disney. Colori. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Disegni animati
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.064) - I magnifici 4 di Hong Kong, C. Hun Lisk. C. Min. Colori. Vietato anni 18. ★ Lotta
EDEN (corso Moncalieri 241, tel. 680.467) - Incantesimo. Tyrone Power, Kim Novak, regia G. Sidney. Colori. ore 20-22,30. ★ Sentimentale
FARO (v. Po 30, t. 832.714) - L'assassino, Yves Montand, techn. ★ Poliziesco
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.007) - Solo rosso sul Bosforo, Stanley Baker, Geraldine Chaplin, techn. (aria condizionata). ★ Spionaggio
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.904) - Mi chiamavano Requiescat... ma avevano sbagliato, W. Berger, A. Saeci. Col. Viet. 14 anni. Prima Visione Torino. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ Western
LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 584.791) - E lo chiamavano [illegible] d'acciaio, [illegible] Yu, Chiao Chiao. Colori. ★ Lotta
MASSAUA (p. Massaua 5, t. 793.803) - Chiuso per ferie.
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - Il magnate, Lando Buzzanca, R. Schiaffino. Colori. ★ Farsa
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.951) - Le Demone, Anne Libert, Britt Nichols. Col. Viet. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ Sexy
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.031) - Un dollaro d'onore, J. Wayne, D. Martin. Techn. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Western

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margherita 134, t. 283.400) - Vedi teatri.
ALFA (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - All'onorevole piacciono le donne, L. Buzzanca, L. Antonelli. Colori. Vietato 18 anni. ★ Satira
MILANO (v. Milano 6, t. 530.293 - apert. 10) - Fuori il malloppo, C. Cardinale. ★ Avventuroso — Ammazzali tutti e torna solo. Colori. ★ Western
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.108 - apert. 10) - I 4 pistoleri di Santa Trinità, colori. ★ Western — Uccidete Rommel. Colori. ★ Guerra
REGINA (c. R. Margh. 125, t. 530.885) - I magnifici 4 di Hong Kong, Cien Kun Lisk, technicolor. Vietato 18 anni. ★ Lotta

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 61, t. 587.713) - Il sepolcro della donna maledetta, Nancy Kwan, Boris Karloff. Technicolor. ★ Horror
S. RITA* (v. Vernazza 26, t. 325.090) - Gli invasori, C. Mitchell, G. Ardisson. Colori. Ult. 22,15. ★ Avventuroso
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711) - Il sergente, Y. Brynner, H. Fonda. Techn. Non vietato. ★ Spionaggio
VINZAGLIO (v. D. Alighieri 103, t. 596.175) - Crescete e moltiplicatevi, Lionel Stander, E. Pellegrin, F.E. Colucci. Techn. Seconda Visione. Vietato 18 anni. ★ Farsa

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Pejlas 27, t. 331.748) - Il braccio violento della legge, Gene Hackman, Fernando Rey, scope, colori. ★ Poliziesco (Premio Oscar)
ARALDO* (v. Chiomonte 3, t. 388.408) - C'era una volta il West, C. Bronson, C. Cardinale, regia Leone. Colori. ★ Western
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.813) - Ammazzato al galoppatoio, Margaret Rutherford, Robert Morley, Flora Robson. Colori. ★ Giallo
SAN PAOLO (v. Cerana 80, t. 372.037) - Gli eroi di Telemark, K. Douglas. Techn. Non vietato. ★ Guerra

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. E. Filo 8, t. 753.597) - Bravados, G. Peck, L. Van Cleef, J. Collins. Colori. ★ Western
CIBRARIO (v. Collasca 12, t. 772.007) - Chiuso per restauri.
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.148) - Ercole e la regina di Lidia, Steve Reeves, Sylva Koscina. Techn. ★ Fumetto
ODEON (v. Venalzio 8, t. 772.362) - Dio me l'ha data guai a chi la tocca, Tenie Gruber. Colori. Vietato 18 anni. ★ Sexy
STAR (v. Domodossola 43, t. 777.990) - Come fu che Masuccio salernitano fuggendo con le brache in mano riuscì a conservarle alasel. Colori. Vietato 18 anni. ★ Sexy

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Reg. Margherita 220) - 7 belve venute dalla Cina. Scope, technicolor. Vietato 14 anni. ★ Lotta
DORA (c. Br. Oddone 31, t. 484.631) - Lettera aperta a un giornale della sera, Nino Del Fabbro, regia Maselli. ★ Politico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (v. Grassoto ang. v. Stradella) - Hai sbagliato dovevi uccidermi subito, Robert Wood. Technicolor. ★ Western
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - Cosa vogliono da noi questa ragazze? Colori. Vietato 18 anni. Apert. ore 20. ★ Commedia
APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.665) - Chiuso per ferie.
EDERA (v. Madonna di Campagna 11) - L'uomo che uccideva a sangue freddo, A. Delon. Techn. Vietato 14 anni. ★ Poliziesco
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 290.742) - L'uomo che non seppe tacere, Lea Massari, Lino Ventura. Technicolor. ★ Spionaggio
SPLENDOR (v. Bibiana 108, t. 298.536) - Pelme d'acciaio, un turbine di violenza. Wong Tiao Shu. Techn. ★ Lotta

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 272.278) - Il solitario di Rio Grande, G. Peck, A. Quinn. Techn. Non vietato. Ultimo ore 23. ★ Western
ARS (c. R. Parco 142, t. 276.588) - Vedo, l'ammazzo e torno, G. Hilton, G. Roland. Colori. Non vietato. ★ Western brillante
FALCHERA - Il padrone del mondo, C. Bronson. Non vietato. ★ Avventuroso
MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974) - Il boss, R. Conte, H. Silva. Technicolor. Vietato 18 anni. ★ Mafia
ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.663) - Scusate alla regina, Rosanna Schiaffino, Haydée Politoff. Vietato 18 anni. Technicolor. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.808) - Mani che strisciano, Pat. Ying, Colori. Non vietato. ★ Lotta
ZENIT (v. Corelli 1, t. 361.657) - L'iguana dalla lingua di fuoco, L. Pistilli. Colori. Vietato 18 anni. ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Regio Parco 33, t. 874.171) - Un uomo da rispettare, G. Gemma, K. Douglas, F. Bolkan. Colori. ★ Poliziesco
ARTISTI (v. C. di Rorbio 24, t. 831.374) - Zorro e i tre moschettieri, G. Scott, G.M. Spina, J. Palance. Colori. ★ Avventuroso
ERIDANO d'Essai (v. Casale 106, t. 837.040) - Un uomo da marciapiede, di J. Schlesinger con Dustin Hoffman. Colori. Vietato 18. Ore 20,15-22,30. ★ Drammatico (consigliato)
OROPA (v. Oropa 3, t. 882.437) - Una pistola per Ringo, Giuliano Gemma, Fernando Sancho. Colori. ★ Western
VITT. VENETO (c. V. Veneto 1, t. 871.642) - Brucia ragazzo brucia, Françoise Prévost. Colori. Vietato minori 14 anni. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 8 - p. Nizza, t. 651.260) - Cosa vogliono da noi queste ragazze? Colori. Vietato 18 anni. Apertura ore 16. ★ Commedia
CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 660.453) - Noi siamo vergine, M. L. Zetha, Y. Dewe. Colori. Vietato 18 anni. ★ Sexy
GHIGO (v. Pastrengo 130, Moncalieri) - Il diavolo nel cervello, K. Dullea, M. Preale. Colori. ★ Drammatico
ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.021) - Mi chiamavano Requiescat... ma avevano sbagliato, W. Berger. Prima Visione Torino. Techn. Viet. 14 anni. Apertura ore 16. ★ Western
SAN CARLO (Nichelino) - I protagonisti, S. Koscina, J. Sorel. Colori. ★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni Enal-A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Maffei, Vittorio Veneto. — Teatro Erba: Eventi al cinema: abbonamenti ridotti all'Enal. — Palasport: Stagione lirica d'autunno. Abbonamenti all'Enal.

spettacoli di provincia

BARDONECCHIA
SABRINA: Mae Pasacca.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Teatro di violenza.
CHIERI
[illegible]
CIRIE'
CATALANO: Notte sulla città.
ITALIA: Quando l'amore è sensualità.
COAZZE
MIRAMONTI: La forza di Teresa.
BORDARO
ROYAL: Le ragazze di nome Giulia.
GIAVENO
ALFIERI: Taras il magnifico.

IVREA
POLITEAMA: Il terrore.
LANZINA
S. CROCE: Il Zorro.
ORBASSANO
MODERNO: [illegible]
PINEROLO
HOLLYWOOD: Gli anni dell'avventura.
ITALIA: Dio le alale, Arizona la terra.
NUOVO: [illegible]
SETTIMO
GARIBALDI: Amori [illegible]
SUSA
CENISIO: Il [illegible]
TORRE PELLICE
TRENTO: Uomo non deve morire.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

FLORIANA (v. Mellano 9, tel. 8172-88.961): Personale personale Rho Pelucci; tutti i giorni ore 10,30-12,30, 17-20,30.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Selezione 1973. Or.: 10-13; 16-20. Festivi: 11-13.
VIOTTI (v. Viotti 8): Collettiva di fine stagione.

A Rapallo una personale con il "Tutto Bozzetto"

RAPALLO, 27 luglio.

A Rapallo presso l'Auditorium delle Clarisse è indetta da domani, al 3 agosto, una personale del noto «cartoonist» italiano Bruno Bozzetto, che al recente Festival del cinema d'animazione di Annecy ha aggiunto un altro premio ai tanti finora conseguiti: il premio della gioventù per il cortometraggio «Opera» realizzato in collaborazione con Guido Manuli.

Nel corso di quattro serate verranno proiettati a Rapallo tutti i film, di lungo e cortometraggio, realizzati da Bozzetto, nel seguente ordine: «Alfa Omega», «Ego», «Uomo farmaco», «Sottaceti», «La cabina», «Opera» (28 luglio); «West and Soda» (30 luglio); «Vip mio fratello Superuomo» (1 agosto); «Il sig. Rossi» (sei cortometraggi, 3 agosto).

FILM PER FAMIGLIE

AL RITZ «Prendi i soldi e scappa» (comico, Woody Allen); all'ALFIERI «Topolino Story» (ottima antologia disneyana); all'ASTRA «Bravados» (Gregory Peck e Lee Van Cleef).

(A cura del servizio spettacoli di STAMPA SERA)

Con un pittoresco personaggio di fannullone, il "Pataca,,

Nando Orfei dal circorama all'"Amarcord,, di Fellini

nostro servizio

Roma, 27 luglio.

La «storia pubblica» dei film di Fellini comincia sempre con la sua lunga e laboriosa ricerca degli interpreti. E puntualmente ad ogni film i risultati non deludono: il regista-istrione riesce a plasmare volti noti e sconosciuti in modo da dar corpo ai personaggi che vivono nella sua mente.

Anche per l'ultimo film, Amarcord, le ricerche sono durate più di un anno. Superato l'impasse del rifiuto di Sandra Milo, rapidamente sostituita con Magali Noël, sono rimasti alla fine scoperti solo i ruoli di Titta e Pataca. Al primo dà vita da pochi giorni il giovane Zanin; il secondo avrà il volto noto di un altro romagnolo, il famoso domatore e direttore di uno dei circhi più grandi del mondo: Nando Orfei.

Trascinato per la prima volta su un set in nome dell'antica amicizia che lo lega a Fellini, Nando Orfei è ben disposto a scambiare quattro chiacchiere, nella sua casa di via Carini a Roma, su questa nuova esperienza che definisce «una suggestiva parentesi, ma niente di più».

Come è caduta la scelta su di lei?

«Casualmente — *ci risponde* —. Fellini si era concesso una pausa al lavoro di preparazione del film, ed era venuto con la moglie a trovarci, a trovare cioè tutti noi del *Circorama*, a Napoli dove lavoravamo. Erano mesi che non ci si vedeva, ma la nostra è una amicizia di antica data, costellata di periodici incontri, dovuti anche all'amore che lega Fellini al mondo del circo. Quella volta però mi squadrava dalla testa ai piedi come se non mi avesse mai visto prima, e ad un tratto mi disse che ero il suo Pataca. E quando Fellini decide una cosa... è fatta. Per convincermi ad accettare la parte, mi assicurò che avrebbe girato le scene che mi riguardavano in modo da non distogliermi dalla mia attività nel circo.

Ma chi è questo Pataca?

«Pataca — *ci dice Orfei* — è un soprannome romagnolo che viene affibbiato ad uno che è contemporaneamente molte cose: uno scansafatiche, un allegrone, un mangiatore a ufo, un vagabondo, uno che si fa mantenere dal padre o dal fratello o dal cognato (o da una donnina). Nel caso del Pataca di *Amarcord*, devo interpretare un fanfarone, un po' vigliacco, un po' crudele, sfaticato, mangione che suscita simpatia perché nel fondo questo personaggio rivela un certo tipo di innocenza bambinesca».

Come si è trovato di fronte alla macchina da presa?

«Debbo confessare che temo di più le 5 mila persone che affronto quando entro nella gabbia dei leoni e delle tigri... E poi, lavorando con Fellini si va sul sicuro: è lui che sa cosa vuole ottenere da te e fino a quando non lo ha ottenuto, non molla. Il primo giorno di lavorazione eravamo in sei seduti intorno ad un tavolo per mangiare. Oltre a dire alcune battute, dovevamo mangiare una coscia di pollo. E' capitato che una volta sbagliavo io, un'altra volta sbagliavano gli altri e così, ripetizione dietro ripetizione, ho dovuto mangiare trentaquattro cosce di pollo... per tre giorni sono andato avanti a bicarbonato. Non mangerò più il pollo in vita mia...».

Questa esperienza cinematografica avrà un seguito?

«Una decina di anni fa, Tony Curtis mi propose di fare un film con lui in Jugoslavia. Sarei dovuto rimanere otto mesi lontano dal circo. Dissi di no. Come avrei detto di no a Fellini se non avessi potuto continuare il mio lavoro come domatore e come direttore del *Circorama*. Quando si ha la responsabilità di più di quattrocento persone, gli interessi o meglio le ambizioni personali sono fuori gioco. Nella realtà io sono, proprio il contrario del Pataca di Fellini».

Enrico Morbelli

Nando Orfei diventa attore: ecco la sua metamorfosi sul «set» di Fellini

STASERA ALLA TELEVISIONE

Due commedie in una

SECONDO CANALE: si recita Goldoni ("La fortunata Isabella" insieme con "L'amante militare") nella versione del "Teatro insieme" PRIMO: uno "special" dal Belgio, e lo "show" con Vanna Brosio

Anche in versione estiva i programmi tv del venerdì mantengono inalterata la consueta alternativa fra trasmissione giornalistica e spettacolo di prosa. Il rotocalco «STASERA» è surrogato, durante il provvisorio congedo, da un ciclo dei Servizi speciali del telegiornale dal titolo GLI SPECIALI DEGLI ALTRI che prende appunto il via alle 21 sul Nazionale.

Passerella affollatissima alle 22 (Primo Canale) quella della rassegna ADESSO MUSICA: CLASSICA, LEGGERA, POP curata da Adriano Mazzoletti e presentata da Vanna Brosio e Nino Fuscagni. Ad aprirla è un filmato con Barbra Streisand, inquadrata a Londra, dove partecipa ad uno «special» in coproduzione con la nostra tv.

* *

E' un po' una ghiottoneria per gli amanti del teatro, di Goldoni o di Venezia la serata proposta alle 21,15 sul Secondo, con la registrazione della GRANDE RAPPRESENTAZIONE DE «L'AMANTE MILITARE» con annotazione e commenti dei comici romani del «Teatro insieme».

Si tratta della recita di due distinti copioni, con il dichiarato intento di identificare il momento del passaggio dal canovaccio della commedia dell'arte al testo scritto. Le opere prescelte sono la rinascimentale «La fortunata Isabella» di Flaminio Scala seguita appunto dall'«Amante militare» di Carlo Goldoni.

La protagonista del lavoro cinquecentesco è Isabella Andreini, primattrice gelosa, autentica grande interprete del nostro antico teatro. «L'Amante militare» è uno degli insuccessi di Goldoni, ma il regista, teatrale e televisivo, Giacomo Colli l'ha sfrondato e semplificato, innestandovi anche, teatro nel teatro, alcune scene di un'altra opera goldoniana sconosciuta «Il quartiere fortunato». Quella principale è del 1751 e può riallacciarsi alla commedia degli equivoci con una sottile vena di antimilitarismo (Goldoni è il primo a portare sulle scene soldati ed istituzioni militari, non contando nulla, almeno socialmente, i vari sodomonteschi capitani del teatro dell'arte).

Gli interpreti principali sono Simona Caucia (Rosaura), Gigi Angelillo (Don Alonzo), Ettore Conti (Don Garzia), Vincenzo De Toma (Pantalone), Leda Palma (Corallina), Renzo Fabris (Arlecchino), Alfredo Piano (Don Sancio), Giancarlo Bonuglia (Il Generale), Toni Barpi (Brighella) ed Anita Laurenzi (Donna Beatrice).

d. g.

Paola Quattrini registra a Napoli «Da giovedì a giovedì»

Terzieff "faraone" nel Mosè per la tv

Roma, 27 luglio.

Laurent Terzieff sosterrà il ruolo del faraone Merneftà nel «Mosè» che Gianfranco De Bosio si appresta a dirigere per la tv. L'attore, essenzialmente teatrale e cinematografico, debutta così sul piccolo schermo in una parte inconsueta. Terzieff, infatti, esordì nel 1958 con *Peccatori in blue-jeans* di Marcel Carné: una rivelazione per il cinema francese, un volto che sarebbe stato *sfruttato*, in seguito da registi di fama internazionale, da Autant Lara, a Buñuel, da Rossellini a Bolognini, a Clouzot, a Pasolini.

Stasera a Cervo musica classica

Cervo Ligure, 27 luglio.

La incantevole «piazzetta» della «chiesa dei corallini» di Cervo Ligure ospiterà questa sera il secondo concerto del «Decimo festival internazionale di musica da camera». La manifestazione, unica in Liguria che possa competere con le serate musicali ad alto livello della Costa Azzurra, prevede un «recital» del pianista Mario Delli Ponti. In programma musiche di Bach, Beethoven, Mussorgski e Ravel.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

18,15 **La tv dei ragazzi** (La gallina - Skippy il canguro - Galassia)
19,45 **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Servizi speciali del Telegiornale.** Gli speciali degli altri
22 — **Adesso musica**
23 — **Telegiornale della notte**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,15 **L'amante militare** di Carlo Goldoni

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18: La tv dei ragazzi; 19,20: Sette giorni al Parlamento; 19,45: Tempo dello spirito; 20: Sport; 20,30: Telegiornale; 21: Senza rete; 22,15: A-Z un fatto, come e perché; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Alla scoperta delle sorgenti del Nilo (Le sorgenti segrete); 22,15: Storia di Pablo; 23,20: Sette giorni al Parlamento.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
15 — Per voi giovani - Estate
17,05 Il girasole
18,55 Musica e cinema
19,25 Auditorium: rassegna di giovani interpreti
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 I concerti di Milano, direttore Juri Aronovich
22,10 Intervallo musicale
22,20 Mina presenta: andata e ritorno
23 — Oggi al Parlamento.

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30; 24
14 — Su di giri
15 — Una diga sul Pacifico, di Marguerite Duras
15,40 Media delle valute
15,45 Cararai
17,35 Offerta speciale
19,55 Superestate
20,10 Mina presenta: andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,43 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 16; 21
16,45 Fogli d'album
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Capolavori del Novecento
18,30 Musica leggera
18,45 Pianoforte oggi
19,15 Concerto della sera
20,15 Civiltà extraterrestri
21,30 Rassegna del premio Italia: Hulalabi, di E. Porrino
22,40 Parliamo di spettacolo

TELEVISIONE SVIZZERA — 19,30: Per i bambini; 20,10: Telegiornale; 20,20: L'auto, personaggio del nostro tempo; 20,50 La strategia dei leoni (documentario); 21,20: Telegiornale; 21,40: Il regionale; 22: La macchina da scrivere; 23,30: Ieri, oggi, domani (documentario); 0,15: Telegiornale.

FILM DEL GIORNO

Il "Patton,, contro i militari

George Scott regista

LA NOTTE DEL FURORE («Rage») di George C. Scott, con George C. Scott e Richard Basehart. Drammatico, americano, a colori. (Cinema Astor).

TRAMA — In una base militare del Wyoming vengono sperimentate le tattiche di guerra del futuro. Dalla valvola d'un elicottero di modello antiquato si sprigiona un gas velenoso che fa strage di pecore, colpisce mortalmente un ragazzo e mina il fisico di suo padre, un contadino travolto dagli avvenimenti. Le autorità militari insabbiano il caso sfruttando la negligenza e la paura dei singoli: si giunge a tenere nascosto il lutto al padre, la televisione è convenientemente imbavagliata. Allora nell'uomo si ridesta il gusto aspro della vendetta. Evade dall'ospedale, uccide a vanvera i soldati che trova sulla sua strada e con una serie di esplosioni distrugge la fabbrica che produce l'elemento chimico velenoso. Morrà all'alba, solo come un cane.

GIUDIZIO — Si comprende perché George C. Scott abbia rifiutato l'Oscar per il «Patton». Dall'elogio di un soldato della vecchia guardia alla polemica nei confronti di ogni gerarchia militare (il film era in fase di montaggio allora) il passo gli è sembrato difficile. Scott ha così profuso senza complessi il suo impegno civile e la sua vocazione sentimentale. Nello sviluppare un soggetto di Philip Friedman e Dan Kleinman, l'attore-regista ha calcato la mano sugli effetti soprattutto nell'ultimo quarto d'ora denso di fiamme e di sangue. In questo modo il tono del «pamphlet» rischia di abbassarsi anche se la maschera di Scott — capelli corti, occhi dubbiosi e movenze pesanti da uomo dei campi — è inappuntabile.

p. per.

STAMPA SERA Vacanze

Che tempo fa

al mare

Il campo di basse pressioni attualmente sull'Italia fa affluire aria fredda all'interno e sulle coste. Si prevedono manifestazioni temporalesche locali.

ai monti

Tendenza a diffusa nuvolosità con precipitazioni e brevi temporali. Temperatura in diminuzione.

La nostra foto misteriosa

Ha vinto una bambina

Due donne alla ribalta del concorsi che «Stampa Sera» ha indetto tra i lettori: una si è riconosciuta nella foto misteriosa pubblicata ieri da «Stampa Sera» (e che era stata scattata negli ultimi giorni della scorsa settimana su una spiaggia di Varazze); l'altra ha vinto il premio di centomila lire (un orologio d'oro) che settimanalmente viene estratto a sorte fra quanti segnalano a «Stampa Sera» il barman che preferiscono e la spiaggia che ritengono migliore.

La prima vincitrice, quella della foto misteriosa, ha nove anni. Si chiama Paola Cassinario, abita a Busto Arsizio in via generale Espinasse 18. Ieri, non appena si è riconosciuta, è corsa alla nostra redazione di Savona: era la prima ed ha vinto il premio.

L'altra vincitrice è la signora Adriana Rosa, via Cesare Battisti 6, Noli. La scorsa settimana ci aveva segnalato i bagni Vittoria di Noli.

Quante belle straniere sulle spiagge della Riviera

OGGI COMINCIA IL GRANDE ESODO DALLE CITTA' INDUSTRIALI. SULLE RIVIERE ITALIANE ARRIVANO ANCHE LE BELLE STRANIERE PER TRASCORRERE LE FERIE

CHI HA UCCISO MARILYN MONROE?

UNA RIEVOCAZIONE - INCHIESTA DEL NOSTRO CORRISPONDENTE ENNIO CARETTO

IV puntata

Il 14 gennaio del 1954, Marilyn Monroe e Joe Di Maggio, il campione di baseball, si sposano al palazzo del comune di San Francisco, dopo quasi due anni di amore, di gelosia e di liti. E' il secondo matrimonio per entrambi. Ma Marilyn ha alle spalle un'ininterrotta catena di avventure, ed è prigioniera del mito della regina del sesso. Di Maggio, che in questo è rimasto italiano, è invece un atleta disciplinato, legato all'unico figlio. La loro unione durerà dieci mesi soli, e lei, tra il primo distacco e il divorzio, lo tradirà con Frank Sinatra. Eppure tra di loro rimarrà sempre un indissolubile rapporto di affetto e di amicizia. Nella vita di Marilyn avrà una parte più importante il terzo marito, il commediografo Arthur Miller. Ma Joe sarà quello a lei vicino alla fine.

I primi anni di Marilyn Monroe a Hollywood sono circondati dal mistero. Norman Mailer, che nella sua biografia non rifugge dal sensazionalismo, parla di una sua «promiscuità»: «Attraverso il sesso, e molti incontri di una sola notte, forse cercò esperienza, arricchimento, comunicativa, persino la propria identità». Fred Lawrence Guiles riferisce un'interpretazione meno letteraria di un'«amica» di Marilyn: «Non poteva stare una settimana senza un uomo». E ci sono le voci crudeli di troppi aborti, che le impedirono poi di portare a termine le gravidanze volute, e di soddisfare il tragico bisogno della maternità. E c'è, naturalmente, la pubblicità, che la vuole «permissiva», come si dice oggi. E c'è, infine, l'episodio del bambino-attore, che non le parla «per ordine del prete».

Senza dubbio, l'approccio di Marilyn Monroe al rapporto carnale e alla morale familiare non è quello corrente. Mailer afferma che «in lei il sesso era come l'avanzata dell'esercito della libidine sulla pelle, un esercito di cui era generale prima ancora d'essersi arruolata in guerra». Ma Guiles, la cui biografia è più attendibile, le attribuisce, pur nel disordine, una purezza di cuore di fondo; Di Maggio la considererà fino alla morte un'innocente spirituale. Il padre di Arthur Miller, pur affezionatissimo ai nipoti, le vorrà sempre bene. E lei stessa, nel periodo felice del matrimonio col commediografo, dimostrerà di saper essere una donna fedele: l'«affair» con Yves Montand avverrà quando esso, di fatto, sarà ormai rovinato, e Arthur Miller avrà rinunciato al ruolo di marito.

La catena di avventure di Marilyn incomincia poco dopo il divorzio. Un giovane fotografo ungherese, André Dienes, noto a Hollywood per la «conquista» di Linda Christian e di Ruth Roman, le propone una spettacolare serie di fotografie nel West americano. Marilyn fa ancora la modella, è alla ricerca delle prime particine. Accetta. Girano insieme per un mese in macchina, e André Dienes si innamora. Dormono sempre in stanze separate, lei si rifiuta di farsi ritrarre nuda. Ma una tempesta di neve li unisce una notte in una baita di montagna. Il fotografo è un uomo forte ed esperto, e Marilyn ne è travolta. Ma respinge la sua richiesta di matrimonio. Egli la odierà per anni. Lei passerà da un letto all'altro: ma, incontrandosi, continueranno a far l'amore.

E' Joe Di Maggio, che la conosce nell'aprile del '52, a portare un po' di stabilità nella vita affettiva di Marilyn Monroe. Nella realtà, o nella leggenda, Marilyn ha collezionato nomi illustri: il produttore Shenk, il musicista Karger, l'agente Hyde, forse lo scrittore-regista Elia Kazan, e numerosi altri. Ma Joe Di Maggio ha una fierezza e una dignità che la sorprendono. Senza dubbio, è il suo tipo d'uomo: Arthur Miller gli rassomiglierà fisicamente e per atteggiamenti. Da principio, Marilyn manifesta qualche dubbio. Ma Jane Russell, la «supermaggiorata» che interpreta con lei *Gli uomini preferiscono le bionde* e che ha sposato un campione di football americano, la conforta e la rassicura. Del resto, Marilyn è affascinata dalla popolarità e simpatia di Joe.

L'unione, purtroppo, incomincia male. La basilare onestà di Di Maggio mal si concilia con la corte di adulatori che circonda l'attrice. Egli non sopporta neppure la professione della moglie, la vorrebbe a casa. Se la porta in Giappone per una tournée della sua squadra, e Marilyn lo lascia per andare a cantare per le truppe americane in Corea. Joe è geloso anche del massaggiatore, dei «fans» che le gridano complimenti pesanti. Quando nel novembre del '54 Marilyn gira a New York «Il prurito del settimo anno», c'è già aria di crisi coniugale. La squadra di Joe è di New York. A Broadway, Joe assiste alla famosa scena del vento che solleva la gonna di Marilyn, e le scopre le gambe. Quella sera, scoppia una baruffa violenta in albergo, ed egli fa le valigie.

Marilyn Monroe, quando non era ancora una diva

Marilyn Monroe è sconvolta. La sua mancanza di sicurezza, le depressioni che la colgono d'improvviso, l'insonnia la inducono non solo a prendere sempre più sedativi, ma anche a bere sempre di più, vermouth, champagne e vodka. E, ovviamente, ha bisogno di compagnia maschile. Frank Sinatra è il primo a riempire il vuoto. Mailer racconta che alloggiano al Waldorf Astoria, ma la relazione non è felice. L'alcool e il senso di colpa di Marilyn, che pensa ancora a Joe, provocano spesso litigi. Joe non ne sa nulla: torna a Natale con regali e tanta buona volontà, ma è presto travolto dall'ira e riparte. Per qualche tempo, Marilyn si consolerà con Marlon Brando, che è imprevedibile, duro e non intende comunque vincolarsi a nessuno: lei se ne ricorderà sempre.

Professionalmente, è un periodo felice per l'attrice, che appare in «Come sposare un miliardario» e in «Bus stop», e vanta ormai per partners Gary Grant. In lite con la Twentieth Century Fox, si trasferisce a New York, e fonda la propria società di produzione con un giovane fotografo, Milton Greene. Studia seriamente alla scuola di Le Strasberg, l'inventore del «metodo», che ne plasma l'arte meglio di quanto abbia saputo fare il suo precedente maestro, il nipote di Cecov. In Europa, è sorto l'astro di Brigitte Bardot, ed Elizabeth Taylor si sta accaparrando il trono che fu di Greta Garbo. Ma Marilyn ha già raccolto l'eredità di Jean Harlow, e un editore, Cowles, medita di farle incontrare il principe Ranieri di Monaco, e fargliela sposare, immemore dei divorzi.

Al principe, Marilyn preferirà l'intellettuale Miller. Per qualche tempo, il matrimonio sembrerà il suo punto d'arrivo. Ma il suo tempestoso romanticismo non sarà placato. Montand fornirà all'attrice e al commediografo l'occasione di sancire una rottura ormai desiderata. E poi, con Di Maggio periodicamente in scena, si alterneranno molti altri, uno scrittore messicano e un fotografo tedesco, fino al misterioso amante venuto dall'Est, che secondo Norman Mailer è Robert Kennedy. Ad alcuni, Marilyn parrà addirittura una donna frigida, allarmata dal trascorrere del tempo, meccanica nell'atto dell'amore, spesso assente. Ma quando riesce ad abbandonarsi, l'attrice si dimostra «un torrente di femminilità»: le basterebbe una mano ferma, purtroppo non la trova.

L'avventura con Yves Montand nuoce a Marilyn Monroe. Yves e la moglie Simone Signoret sono amici di Arthur Miller, ne hanno interpretato «Il crogiolo» con enorme successo, nutrono le stesse idee politiche. E' anzi Miller che, quando Gregory Peck rinuncia alla parte, vuole affiancare Montand a Marilyn in «Facciamo all'amore». All'inizio, le due coppie si frequentano in buona armonia, e la pellicola, prodotta da George Cukor, procede bene. Ma a poco a poco, Marilyn tradisce una violenta infatuazione per il partner francese. Scrive Fred Lawrence Guiles: «Yves *rifletle sensualità, una qualità che da tempo è la specialità di Marilyn, temperata non dall'innocenza ma dal cinismo*». Marilyn gli dà letteralmente la caccia; Miller se ne accorge e decide che è ora di andarsene.

A torto o a ragione, l'attrice si sente da qualche mese trascurata dal marito. I loro scontri si sono fatti quotidiani. La presenza di Montand sembra rasserenarla. Simone Signoret la capisce, e vorrebbe restare a New York, ma il lavoro la chiama a Parigi. Prima di partire si confida con la moglie di Cukor, le chiede di tener d'occhio Yves. Sennonché anche Miller se ne va, raggiunge i due figli in California. «*Come faccio* — protesta Montand con la signora Cukor —. *Io sono un uomo debole con le donne, e Marilyn mi vuole*». L'attore si giustifica con l'affermazione che non può inimicarsi Marilyn, che rifiutandola potrebbe provocare una crisi, che Miller è complice della situazione. Ma la sua vanità e la sua virilità sono sollecitate. E Hollywood si scaglia con violenza contro la Monroe.

(Continua domani su «Stampa Sera»)

GRATIS I VOSTRI MESSAGGI

CHIAMATE TORINO 6568

Ogni giorno, da martedì a sabato, i messaggi di «Chiamate Torino 6568» saranno trasmessi da Radio Montecarlo. Non tutti naturalmente: li sceglieremo tra i più interessanti, spiritosi e urgenti. Ascoltateli da Radio Montecarlo (sulle onde medie) tutte le sere alle 18 in punto, ora italiana.

I MESSAGGI DEI NOSTRI LETTORI, oltre che alla sede del giornale in via Marenco 32 a Torino, potranno essere consegnati alle redazioni liguri di «Stampa Sera». Questi gli indirizzi: Genova, via Vernazza 23; Savona, via Astengo 1/2; Imperia, via Manzoni 18; Sanremo, via Roma 14.

Da MARIA a Mario, Torino: «E' stato assurdo distruggere, usque ad mortem, l'armonia che c'era tra di noi, solo a causa di un'oca benemerita e di una bisbetica arteriosclerotica. E' impossibile ricominciare. Che peccato, però!».

GIOVANNI a Pierina in vacanza ad Alassio: «Se non l'hai ancora fatto, vota per il mio barman preferito: quello che tu sai e che ti dedicò il suo cocktail, il giorno del nostro matrimonio. Ricordi?».

ANGELINA FERRO a Demetrio Piras in vacanza a Bordighera: «Finalmente sono stata assunta da una famiglia del posto. Ora mi avrai vicina nelle ore della libera uscita. Ti ho voluto dare subito la bella notizia. Sei contento? Arriverò il 2 agosto sera. Mi farò viva».

ACQUARIO a T.: «Resterò con te fino al giorno della partenza, come tu ed io desideriamo. Finalmente!».

MELINA augura ad Anna buon onomastico (magari con un giorno di ritardo).

AUGUSTO PULCE a Lilli, Sanremo: «Buonanotte ragioniere e buon compleanno».

TININ: «Trentadue volte ti amo. Auguri affettuosissimi. Kikki, Lulù e tua moglie».

AMICI DI TORINO al signor Vittore, ristorante Sauze, villaggio Albaron-Balme: «Abbiamo cenato molto bene e bevuto ottimamente e pagato niente. Conquistati dalla squisita cordialità di Barachin, Vittone, Carla, Franco e Michele, assicuriamo nostra presenza prossime manifestazioni folcloristiche».

MANUELA a Brunetto: «Domani parti e per l'occasione sarò larga di manica: ti permetterò di uscire la sera con la gatta di tua cognata (Minou)».

Da ALLIGO SALVATORE a Chesi Enrico di Massa Carrara: «Sono stato in gita in Inghilterra e ho visitato diversi campi di concentramento dove eravamo trent'anni fa. Solo in uno di questi esisteva ancora una baracca ove eravamo prigionieri. Il paese è Tiverton. Tanti saluti e auguri. Salvatore».

PAZIENTE al suo medico cocciuto: «Anche se ti interesso soltanto patologicamente, sono felice lo stesso. Infatti la parte migliore di me è dentro di me».

CARO GIORGIO: «Sappiamo che sei a Zurigo. Ti aspettiamo d'urgenza domenica sera. Gruppo Bertola: Fernanda, Paolo, Bruna, Eva, Giovanni, Giulietta, Marcella, Ivana, Bruno, Henric, Davide, Deborah, Luca, Leonardo e tutti gli altri».

PIERA, Anna Beppe, Torino a Maurizio, Alpette: «Non fare arrabbiare i nonni, arriviamo presto».

Da TITTI di Torino a Luciano di Roma: «Sappi che ti amo sempre più».

SE C'E' UNA BIMBA sui tre anni, piemontese, senza parenti, da allevare, rivolgersi alla Parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna, telefono 587.751».

Ai GOBBISTI del Castello: «I granata di Cavoretto corna ne portano tre, due per infilzare voi nei derby, uno per le castellane».

Al PICCOLO Andrea Farinon, Loano: «Caro bambolotto: oggi spegni la tua prima candelina, mamma e papà, orgogliosi, ti inviano un mondo di auguri».

A LEANDRO 15-7, Torino: «Grazie, anch'io ti amo come sempre».

Da ENZO a MARIA: «Ieri sera in compagnia con Mimmo e amichetti pensavamo ai tuoi spaghetti che a furia di aspettare ci faranno invecchiare.

TIZIANA Donatella e Brunella juventine a tifosi granata: «Anche quest'anno vi abbiamo battuto conquistando il quindicesimo. Non credete che il prossimo campionato con i vostri nuovi giocatori riuscirete a conquistare lo scudetto perché non bastano i quattro punti presi nei derbies per cucirsi il settimo scudetto sulla maglia».

Da GIUSY, Forte dei Marmi, a Francesco M., Torino: «Anche se è passato poco tempo ti ho bell'e dimenticato. Cercatene un'altra disposta a farsi fotografare con te».

Cara LILLI: «Senti cocolini, se leggi "Stampa Sera" ti comunico l'invito a pranzo domenica 29 ore 13 con tuo marito. Da Patrizia, via Nicola Fabrizi 87, Torino».

Da PAOLO: «Consiglio volo radente Costa Azzurra St-Tropez utile al fine controllare ulteriori evoluzioni del socio».

DODO a Didina, in allegra vacanza a Spotorno: «Cattivella, con la scusa che al largo hai paura, ti fai scortare a nuoto dal Pepy sino al nostro scoglio. Me lo hanno raccontato. Dò chimica e poi sullo scoglio ti sculaccio».

Oggi festeggiamo

Ss. Aurelio e Liliana martiri. S. Gioconda martire. Ss. Cesario e Pantaleo (patroni dei medici). S. Celestino papa. OGGI venerdì 27 luglio: il Sole è sorto alle 5,55 e tramonta alle 21,02. Quarto giorno dopo l'Ultimo quarto.

FOTOSERVIZI MOISIO (inoltre: Team, Nazzaro, Pepè)

MOSTRA A RIMINI

Sculture in piazza

Rimini, 27 luglio.

Un enorme cavallo di bronzo impennato si protende verso il cielo in piazza Cavour a Rimini. Alcuni operai stanno montandolo su una base di cemento, gettata a lato del marciapiede. Altre gettate di cemento hanno bloccato il traffico: saranno i piedistalli di 40 sculture che costituiscono la mostra «Città, spazio, scultura».

Il cavallo è la più recente scultura di Marino Marini: si dice che sia stato già venduto in America per 150 milioni e che sia stato possibile esporlo a Rimini solo per concessione degli acquirenti. La gente lo guarda a bocca aperta. Marini è presente a questa mostra, che si inaugurerà domani pomeriggio, con altri cinque pezzi, di marmo però.

Gli altri artisti presenti sono: Azuma, Canuti, Cappello, Cardinas, Cascella, Consagra, Fabbri, Gilardi, Greco, Guerrini, Martin, Mirko, Mormorelli, Negri, Noguchi, Penalba, Joe Pomodoro, Ramous, Signori, Stahly, Tavernari, Vangi e Viani.

Le opere sono 40, eseguite nelle più varie materie, dal ferro alla pietra, al marmo, al bronzo, di dimensioni assai diverse, fino ai 7 metri delle sculture di Ramous.

Quella di collocare sculture contemporanee in ambienti antichi non è esperienza nuova in Italia e fuori. Ma troppo spesso questa esperienza è stata considerata fine a se stessa, dando luogo a risultati senza dubbio accettabili, ma incapaci di fornire indicazioni e contributi di più ampia portata. A Rimini s'è cercato di muovere da questa direzione per formulare proposte attinenti la trasformazione visiva e funzionale di un piccolo comparto urbano, con la possibilità di compiere verifiche al vero, precise e concrete.

Il traffico è stato deviato, gli intralci visivi sono stati eliminati, la piazza Cavour ha subito interventi e aggiustamenti. Giancarlo Cili e Piercarlo Santini, cui è stato affidato l'ordinamento della rassegna, unitamente al grafico Giancarlo Valentini, segretario generale della mostra, hanno così tenuto conto a un tempo della qualità propriamente artistica dei pezzi (che già costituiscono di per sé un corpus notevolissimo di opere intrinsecamente pregevoli per la critica) e della loro adattabilità agli spazi urbani, entro cui sono stati sistemati.

Edda Montemaggi

Sull'Adriatico

ALASSIO

Colore e moda

ALASSIO, 27 luglio.

Un gruppo di attori dal nome celebre, un [illegible] vivo al cuoio, una passerella lanciata a mo' di ponte da un capo all'altro della piscina: questi i motivi del grande interesse che circonda la «Rassegna internazionale della moda-arte-pittura-colore», in programma domani sera al «Puerta del Sol» di Alassio.

Nel parco dell'hotel, per offrire a tutti la possibilità d'assistere all'originale spettacolo, è stata perfino creata una tribunetta capace d'un centinaio di posti. Dopo una sfilata di modelli, saranno assegnati ufficialmente i seguenti titoli: indossatrice dell'anno, mascotte della moda, pellicceria dell'anno, ambasciatrice della moda, fotomodella dell'anno, sarta o sarto dell'anno.

Dodici casalinghe - gastronome liguri

In gara ai fornelli

Maria Vaggi e l'oste Ferrer controllano la buona riuscita di un caratteristico piatto ligure (Foto Ferrando)

dal nostro inviato

Spotorno, 27 luglio.

L'appuntamento è per le 21. «Mi raccomando, puntuali», aveva detto lei. E tutti hanno obbedito: un solo ritardatario (forestiero, si era perso nelle strade di Spotorno), ma fa mille scuse e riverenze alla padrona di casa. Fra lieti conversari si attende il momento di mettersi a tavola, mentre dalla cucina già giungono i buoni odori di un pranzetto che certo sarà delizioso.

Sembra l'inizio di una serata tra vecchi amici, riuniti magari per festeggiare una ricorrenza cara. E invece no. Nessuno è amico della padrona di casa, e a stento ci conosciamo tra noi. Io, ad esempio, non ho mai visto né colui che siede alla mia destra né colui che siede alla mia sinistra. E allora? Siamo qui per giudicare, sissignore, e questo è un concorso. Gastronomico, si intende, anzi eno-gastronomico: un concorso indetto dall'ente del turismo tra le casalinghe della provincia di Savona, per proclamare la loro reginetta, colei che sa cucinare i piatti liguri più squisiti e saggiamente accoppiarli con gli onorabilissimi vini della regione.

Nel "regno"

Ci troviamo a casa di una di esse, in poche persone, proprio per non snaturare il significato della gara. Sarebbe inutile cercare la casalinga ideale fra i fornelli di un grande ristorante, a far da mangiare per cento persone. Il suo regno è la cucina di casa, i suoi commensali la stretta cerchia dei parenti e degli amici. Stasera si inizia la fase conclusiva (che durerà fino a metà settembre) con il «saggio» della prima finalista: Maria Vaggi (Zizì per gli amici), 32 anni, sposata con Giuseppe Gaggero, madre di due bambini, Cristiana di 8 anni e Massimo di 5.

Sono rimaste in dodici a disputarsi la vittoria. Con Zizì di Spotorno ci sono: tre sue concittadine (Mirella Belso, Claudia Banbolzer Facchetti e Giuliana Testa), Giuliana Laureri di Stellanello (Albenga), Germana Ottonello di Stella San Bernardo (Sassello), Manuela Molina di Finale Ligure, Ivonne Dodino Rebella di Quiliano, Anna Veglia di Costa Bacelega, Rinangela Volpe, Ines Colletta e Nicoletta Martini di Salea di Albenga.

Difficile cammino hanno dovuto percorrere per arrivare alla finale. Un fuoco incrociato di domande formulate da quei furbacchioni che sono gli esponenti della «Associazione amanti del vino ligure». Esempio: «Quale vino accoppierebbe ad un branzino alla griglia?». «Mah, direi un pigato secco». «Sì, può andare, oppure?». «Beh, anche un buzzetto secco». «Va bene, lei è promossa».

Comunque, stasera la teoria non serve più. Bisogna dimostrare di saper mettere a frutto quello che si sa, di possedere il segreto delle impalpabili connessioni alchimiche tra vino e cibi. Marisa Vaggi, detta Zizì, ha il suo daffare, confessa di aver dovuto convocare in gran fretta la vecchia zia Lina per ricevere gastronomici lumi; confessa pure di essere stata, attorno ai fornelli, dalla mattina alle 8, senza contare le ore del giorno prima.

Il menù

Ma è contenta, perché la giuria di ghiottoni-beoni appare sapientemente soddisfatta. La signora ci ha fatto assaggiare all'inizio qualche acciuga, poi i maccheroni con il pomodoro fresco e le patate, alle quali ha abbinato un ottimo buzzetto secco di Quiliano. La vecchia zia Lina le ha consigliato di finire (o lei si è ben guardata dal disobbedire) con la cima alla genovese, che è un rompicapo culinario, ma assicura uno splendido effetto; ovviamente il vino è diventato rosso, il barbarossa di Pineo, cui un leggero velo di torbidezza non toglieva alcunché del vigore originale.

«Sono i piatti e i vini — spiega Marisa Vaggi — che io ho sempre in casa. Mio marito può testimoniare». E il marito, gestore del bagni S. Teresa di Spotorno, fa sì col capo, felice di contare qualcosa anche lui.

Attenta ai rapporti di buonvicinato, Marisa Vaggi ha invitato stasera anche una sua avversaria, la venticinquenne Manuela Molina, insegnante di matematica a Finale, graziosa bruna che qua e là tradisce la sua passione per la buona tavola. «Ho voluto partecipare a questo concorso — dice modesta — perché voglio diventare davvero una brava casalinga. Per ora so fare bene soltanto la burrida di seppie, e lo devo al mio maestro, Ferrer».

Votazioni

Eccolo qui, tirato in causa, questo moderno Falstaff con baffoni e capelli bianchi, una voce che sembra uscita dalla caverna, cui la tivù ha offerto un'improvvisa notorietà. E' lui il factotum di questa iniziativa, quale presidente dell'associazione che l'ha promossa: «Il nostro scopo — precisa — è proprio quello di valorizzare i vini della Liguria che, mi creda, non sono secondi a nessuno».

Qualche anno fa l'operazione riuscì con il pigato, ora potrebbe essere la volta proprio del buzzetto di Quiliano. Purtroppo in Liguria la tecnica enologica è assai indietro. «Lei trova per esempio un ottimo prodotto conservato magari in una botte tarlata. Ecco, noi giriamo quasi di porta in porta per convincere i signaioli ad attenersi a regole più moderne di conservazione e di igiene». Qualcuno fa notare che, anche valorizzato, il vino ligure non avrà mai uno sbocco, perché la quantità è scarsa. «Che importa? — protesta Ferrer —. Noi siamo per il vino di massa, mai per il grande vino».

Sotterrata da questa discussione, la cena di Maria Vaggi in Gaggero passa in secondo piano. Ma ci pensa il capo ufficio stampa dell'ente turismo di Savona, Giuseppe Robatto, a riportare l'ordine e a costringere i dodici giurati ad esprimere i loro voti. Chiusi in busta, sigillati con ceralacca, saranno aperti alla fine delle mangiate: quel giorno, finalmente, anche la casalinga, negletta artista della cucina, avrà la sua miss.

Carlo Sartori

SENZA PAROLE

Radio Montecarlo

13,36 Notizie flash
13,40 Radio quiz: L'ultimo dei cinque, con Ettore Andenna
14 — Che c'è di nuovo?
14,30 Appuntamento sulla spiaggia, con Awanagana e Valeria
14,36 Notizie flash
16 — Hit Parade Internazionale
17 — Fumorama, con Herbert Pagani
18 — Chiamate Torino 6568
18,30 Viva le vacanze, con Ettore Andenna
18,39 Ricchi e Poveri
19,36 Notizie flash
19,40 Super novità
19,48 La posta del cuore di Mia Martini
20,06 Special 33 giri
20,12 Dove andiamo?
20,22 La discoteca di Tullio Grazzini, con Caterina Caselli
20,36 Notizie flash
21,20 Amici in vacanza

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* non ripromettetevi grandi risultati perché il panorama planetario odierno comprende una sola configurazione propizia. Marte avverso. *Sentimenti:* anche nel settore degli affetti le previsioni sono sconsolanti. Urti. *Salute:* critica la serata con pericolo d'incidenti (ferro e fuoco). Siate cauti.

LEONE (22 luglio - 23 agosto) *Affari:* il contatto Sole-Saturno contribuisce ad una maggiore consistenza dei risultati ottenuti. Date la preferenza ai lavori che [illegible]. *Sentimenti:* in famiglia il clima è abbastanza tranquillo. Progetti [illegible]. Gioia. *Salute:* resistenza fisica che si aggiunge a buone condizioni psichiche.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* assicuratevi che le proposte poggino su basi serie prima di dare la vostra adesione. Non fidatevi se non di informazioni dirette. *Sentimenti:* non lasciatevi influenzare dall'apparenza che oggi è assai ingannatrice. *Salute:* consigliabile un solo bagno al mattino. Non scherzate con l'acqua.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* non uscite dai binari della tradizione instaurando novità perché non è il momento di cedere a simili tentazioni. Bruttino, praticità. *Sentimenti:* Venere, doppiamente ostile, non dispensa gioie ma tante amarezze. [illegible]. *Salute:* da sorvegliare quella delle donne e dei bambini. Nel dubbio mangiate poco.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* la polarità astrale s'incentra essenzialmente sulle attività dell'intelletto che si svolgono in serata. Luna congiunta a Mercurio. *Sentimenti:* affidate ad uno scritto le vostre intenzioni nei confronti di quella persona. *Salute:* non è insidiata da malesseri. Abolite le bibite ghiacciate.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* mentre al mattino Saturno è negativo, nel tardo pomeriggio lo stesso pianeta favorisce anche i trapassi di proprietà fondiaria. *Sentimenti:* contrarietà in famiglia che, tuttavia, si superano con l'aiuto degli astri. *Salute:* ripresa nella seconda parte, con aumento della resistenza fisica.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* la Luna, in parallelo a Saturno, esercita la solita azione restrittiva e paralizzante. Soltanto in tarda serata Mercurio è propizio. *Sentimenti:* gli astri non vi permettono di guardare alla vita con serenità. [illegible]. *Salute:* digestione laboriosa, dispepsia, insonnia. Curatevi prontamente.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il pomeriggio è dominato dagli influssi ostili di Urano che lascia prevedere complicazioni improvvise, rovesci e disguidi. Cautela. *Sentimenti:* la dissonanza Venere-Urano [illegible] pure gravi sconvolgimenti affettivi. *Salute:* il sistema nervoso è messo a dura prova. Non viaggiate.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* il cielo odierno non è per nulla benigno e quindi armatevi di pazienza perché dovrete superare momenti molto critici. Resistere. *Sentimenti:* anche le unioni più [illegible]. Legami che si spezzano, affanni. *Salute:* con un simile clima ne soffrono il corpo e lo spirito. Non muovetevi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* una certa confusione mentale elimina la possibilità di formulare esatte valutazioni e di conseguenza più probabile diventa l'errore. *Sentimenti:* la semiquadratura della Luna con Nettuno inclina all'infedeltà. Bugie. *Salute:* non sovraccaricate lo stomaco con cibi pesanti. Bere poco [illegible].

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* si potranno concludere soltanto se riuscite a dominare l'impulsività, specie a fine giornata. Date la preferenza al mattino. Calma. *Sentimenti:* pericolo di fomentare una discussione che determina una brusca rottura. *Salute:* instabile per l'eccessiva emotività, probabili incidenti.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* non fermatevi alla superficie, ma andate in fondo ai fatti, prima di condividerne la responsabilità. L'atmosfera è satura di intrigo. *Sentimenti:* promesse, che mancano di convinzione o, più ancora, di sincerità. Prudenza. *Salute:* se trascorrete le vacanze al mare non esponetevi a rischi.

CINEMA LIGURIA

GENOVA

AURORA: Chi ha ucciso Jenny?
DIANA: Storia di karatè, pugni e fagioli.
DIONISO: Milano rovente.
IDEAL: La caduta degli dei.
LIDO: Il grande valzer.
MANIN: L'uomo dal braccio d'oro.
ALCIONE: Gli altri racconti di Canterbury.
ALFA: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
SUPERBA: Lesbo.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Roma bene.
ELDORADO (Sampierdarena): chiuso per ferie.
MODENA (Sampierdarena): Racconti dalla tomba.
ROMA (Sestri Ponente): Te Deum.
ITALIA (Sestri Ponente): Gli orrori del castello di Norimberga.
A. DORIA (Pegli): Decameroticus.
ASTRA (Pegli): Camorra.
LIOLA' (Prà): chiuso per ferie.
FLORA (Quinto): Punto [illegible].
AMBRA (Nervi): Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere.
VERDI (Nervi): Più forte ragazzi.

SAVONA

ASTOR: Rassegna del cinema - Ore 21,30: La rosa in cielo.
OLIMPIA: Ufo - Allarme rosso, attacco alla terra.
ARS: Il treno.
SALESIANI ESTIVO: chiuso.
MODERNO: Matrimonio collettivo.
LUX: Oppure il mostro della palude.
DIANA: Ludwig.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: La strana morte di mister Whitneide.
DELLA ROSA: chiuso.
CRISTALLO: Il mostro invincibile.

CERIALE

ODEON: Le pistolere.

MILLESIMO

ITALIA: chiuso.

ALTARE

VALLECHIARA: chiuso.

VARAZZE

VERDI: Il padrino.
LE PALME ESTIVO: E' simpatico ma gli romperei il muso.
TEIRO: Non predicare spara.
TEIRO ESTIVO: Gli scassinatori.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: Dirty piccolo grande eroe.
DORIA ESTIVO: Professione assassino.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: La meravigliosa storia di Carlotta e il porcellino Wilbur.
MARCONI ESTIVO: Un avventuriero a Tahiti.

VADO LIGURE

BADAZIA: Inchiesta su un albergo di tolleranza.

SPOTORNO

ARISTON: Addio fratello crudele.
ASTRO ESTIVO: 007 caccia ai diamanti.

FINALE LIGURE

IDEAL: Signore e signori.
LUX: Il fascino segreto della borghesia.
ONDINA: Spirito, spazzati e spara.
ARENA: Barbablù.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Alfredo Alfredo.

LOANO

PERLA: Pozzi d'amore e manici di scopa.

STELLA: Belli e ricchi.
LOANESE: Silvestro gatto lardo.
GIARDINO ESTIVO: Ma papà ti manda sola?

BORGIO VEREZZI

ASTRA ESTIVO: La signora con sale fucile e occhiali.

ALBENGA

AMBRA: Il padrino.
CRISTALLO: Silvester's story.
ASTOR: La prima notte di quiete.
GIARDINO: L'avventura del Poseidon.

ALASSIO

COLOMBO: Il segreto dell'uomo sbagliato.
CAPITOL: Joe Valachi.
RITZ: Arancia meccanica.
MOULIN ROUGE: Sprizza, sparisci, mare.
DON BOSCO: chiuso.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Film d'amore e d'anarchia.

S. BARTOLOMEO MARE

SMERALDO ESTIVO: A 007 missione Goldfinger.

IMPERIA

CAVOUR: La furia dei giganti.
CENTRALE: Texas addio.
DANTE: chiuso.
AMBRA: Causa di divorzio.

ROSSINI: La collina del disonore.
ODEON: Il vichingo venuto dal sud.

DIANO MARINA

PERGOLA: Trappola per un lupo.
DIANESE: Io sono la legge.

ARMA DI TAGGIA

GIARDINO: Il richiamo della foresta.
CERRI: Il computer con le scarpe da tennis.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Compagnia Stabile Città di Sanremo e I soldi del morti vanno in paradiso e.
ARISTON GIARDINO: Film d'amore e d'anarchia.
ARISTON RITZ: Mondo selvaggio.
CENTRALE: D'amore si muore.
SANREMESE: Gli eroi di Play Boy.
ORFEO: L'uomo dai sette capestri.
SUPERCINEMA: L'avventura del Poseidon.
LUX: Riprendiamoci Fort Alamo.

BORDIGHERA

ZENI: Come mai non avrei il mio letto.
OLIMPIA: [illegible].

VENTIMIGLIA

EUROPA: I lupi di Fiabroburgo.

LA SPEZIA

ASTRA: Ku Fung, il ciclone di Hong Kong.
CIVICO: Il bianco sole del deserto.
COZZANI: Le gioie che scotta.
DIANA: L'onda delle salamandre.
SMERALDO: Esecutivo, la donna che sapeva troppo.
ODEON: Fifi il dritto.
MONTEVERDI: Cosmonauta, il duello mortale.
ARSENALE: Una squilla per l'ispettore Klute.

LERICI

GOLDONI: Ballo indiano una sciarpa gialla.

S. TERENZO

GIARDINO: Cantatoio 1973, spettacolo di canzoni, inizio 21,30.

CINEMA PIEMONTE

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: L'isola delle salamandre.
AMBRA: Malizia.
CORSO: I due gondolieri.
MODERNO: L'uomo di Hong Kong.

ACQUI

ARISTON: La violenza è il mio forte.

CASALE MONFERRATO

POLITEAMA: La mano della vendetta.
VITTORIA: L'uomo del giorno.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Cheyenne, il figlio del serpente.
MODERNO: Vivi ragazzo, vivi.
IRIS: Non più dolce sorella.

OVADA

TORRIELLI: Il maestro di campagna.

AOSTA

CORSO: Scipione detto l'Africano.
GIACOSA: L'ispettore Cliff.

COURMAYEUR

EDELWEISS: Piccolo grande uomo.

SAINT-VINCENT

NUOVO: Amori impossibili.

VERRES

IDEAL: Vie col vento.

ASTI

TEATRO ALFIERI: Guerra amore e fuga.

SALONE ALFIERI: Il caso Trafford.
SPLENDOR: Tuffo adulto.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Racconti di un libertino.

CUNEO

CORSO: Il grande dittatore.
FIAMMA: L'ultima casa a sinistra.
NAZIONALE: Tutto: la biglietti di piccolo inglese.

ALBA

EDEN: Comportamento sessuale di una studentessa.

BRA

IMPERO: Il caraboo del ring.
POLITEAMA: Nel paradiso dei giaguari.

FOSSANO

ASTRA: La pietra che scotta.

MONDOVI'

CORSO: L'uomo dalle due [illegible].
ITALIA: Giornata nera per l'Ariete.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: Totò a colori.

SALUZZO

ITALIA: Arianna Coli.

NOVARA

ASTRA: Così meravigliosa Greta.
COCCIA: chiusura estiva.
ELDORADO: Quattro bastardi per un posto all'inferno.

EXCELSIOR: Concorrenza sleale di Crispy, rapina e [illegible].
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: La caccia.

ARONA

ROMA: Lo chiamavano mio amico di Amelio.
MODERNO: Nessuna pietà per Ulzana.
LUX: Così sia.

BORGOMANERO

MODERNO: Arma da taglio.
SOCIALE: Lo invitarono e Sartana fece piazza pulita.

CAMERI

ORATORIO: La lunga notte.

DOMODOSSOLA

CATENA: Canterbury proibito.
CORSO: Sette scialli di seta gialla.

GALLIATE

SMERALDO: E' tornato Sabata hai chiuso.

OLEGGIO

COMUNALE: Gli amici degli amici hanno saputo.
MODERNO: chiuso.

OMEGNA

SOCIALE: Te Deum.
SPLENDOR: Quel gran pezzo dell'Ubalda tutta nuda e tutta calda.

STRESA

ROSMINI: Luci nella città.

TRECATE

PELLICO: Spartacus.
COMUNALE: L'assassinio di Trotsky.
VITTORIA: La resa dei conti.

VERCELLI

ASTRA: Il corsaro dell'isola Verde.
CIVICO: Per amore o per forza.

BIELLA

APOLLO: La strana legge del Bronco Mengia.
IMPERO: I magnifici 7 cavalcano ancora.
SOCIALE: L'assassino arriva sempre alle dieci.

Lo chiamano Jack, l'idolo di Bordighera

Il bagnino con tre dita

Bordighera, 27 luglio.

Lo chiamano Jack tre dita. Ha da poco compiuto 18 anni. Il soprannome è legato ad un grave incidente: quando aveva 8 anni il detonatore di una bomba trovata in mezzo ad un campo gli era esploso tra le mani, amputandogli il mignolo e l'anulare della mano destra. E' il bagnino più «popolare» della Riviera di Ponente non perché sappia nuotare meglio dei suoi colleghi, ma per la sua fama di dongiovanni e scassinatore. «Il mio curriculum — dichiara quasi con orgoglio — è pieno zeppo di «stupidaggini». A Bordighera mi chiamavano l'Arsenio Lupin con i calzoni corti. Non c'era porta che non sapessi aprire».

Il suo primo colpo clamoroso lo ha messo a segno quando aveva solo 11 anni. A capo di una banda di «sciuscià» era penetrato in una pensione di Bordighera, portando via 130 scatole di detersivo. Gli investigatori hanno impiegato più di un mese prima di scoprirlo. Con il passare dei mesi si era specializzato a forzare auto, tanto che una sera lo stesso maresciallo dei carabinieri era ricorso alla sua «arte» per aprire la portiera di una Volkswagen tedesca che, parcheggiata in mezzo alla strada dal proprietario, aveva bloccato il traffico. «Mi ricordo — dice Jack — che mi erano venuti a chiamare a casa. Per aprire la portiera ci impiegai 10 secondi. Attorno a me c'era una folla di curiosi che si mise ad applaudire ad operazione conclusa. Le serrature non hanno più segreti, riesco ad aprirle tutte servendomi di una normale chiavetta per le scatolette di carne».

Le vichinghe impazziscono per lui al punto che si inventano di essere state derubate dall'accendino per essere messe a confronto con Jack tre dita. Nella Riviera di Ponente, dall'inizio dell'estate, i furti di oggetti di valore irrilevante commessi ai danni di ragazze straniere non si contano più. La maggior parte delle vittime, belle, giovani e sole, al momento di presentare la denuncia insinuano: «Forse è stata la banda di Jack tre dita. Non fategli del male, è sufficiente che ripari al mal tolto».

Bordighera. «Jack tre dita» al lavoro (Foto Moraglia)

Jack tre dita, al secolo Domenico Valente, residente a Bordighera in via dei Colli 5, capelli mossi, abbronzatura perfetta, non ci casca. «Sono uscito dalla prigione — dichiara — circa due mesi fa e ho giurato a me stesso che non ci rimetterò più piede. Non esiste più nessuna banda, non mi interessa più la roba degli altri, comprese le turiste straniere. Non so la loro lingua e non vorrei che succedessero guai».

Le valkirie però non gli danno tregua. Sembra quasi che si siano passate la voce. I bagni «Maona», sul Lungomare Argentina di Bordighera dove Jack fa il bagnino, pullula di belle ragazze in bikini. Il proprietario, Andrea Biancheri, da buon uomo d'affari, lascia correre. Qualche volta ci scappa l'italiana bene, che vuol provare la sensazione folle del monokini.

Anche stamane, quando siamo andati a parlare con Jack, ne abbiamo trovata una. Abita a Torino, si chiama Mary, il cognome e l'indirizzo preferisce non rivelarli. A Bordighera rimarrà sino alla fine di settembre. Anche lei sembra avere simpatia per il bagnino Casanova. Fa coppia fissa con una brunetta locale, Rita, 21 anni, e l'ex «luogotenente» di Jack, Mario Stellari, 18 anni, via San Giuseppe 22. Mary, quando vede il fotografo, non dice di no, ma pudicamente si copre il seno con le mani. «Il monokini — si scusa — è vietato e non vorrei guai».

Roberto Basso

Un long-drink dedicato al nostro giornale

Oggi brindate con "Stampa Sera,,

Albenga. Emilio, il barman del Carillon che ha «inventato» il long drink «Stampa Sera» (Foto Ferrando)

Albenga, 27 luglio.

(g. m.) Un long-drink chiamato «Stampa Sera»: pompelmo, vodka, brandy, whisky, succo e tonic water. E' l'ultima creazione di Emilio, lo consiglia a chi vuol dissetarsi e partecipare al concorso del nostro giornale. Ha messo da parte persino il «Carillon», altra sua creazione onorata con il nome del locale.

Emilio Omarini, proprietario e barman, originario di Arona, sulle sponde del Verbano, ha 43 anni; è approdato ad Albenga dopo una lunga esperienza internazionale con tappe a Parigi, Ginevra, Bienne, Lione, Crans-sur-Sierre e Marsiglia.

Il bar «Carillon», alle soglie del centro storico, è tappa d'obbligo per il turista, ma vi si incontrano professionisti, politici, magistrati, gente d'affari e molti giovani. Teatro di pittoresche baruffe tra i patiti del calcio, a volte sollecitate abilmente da Emilio che tifa Inter, dalla signora Patrizia milanista e da Vito, il barista juventino.

Quest'ultimo per la sera, dopo una lauta cena, vi consiglia il cocktail «Lions», ottimo digestivo: grappa stravecchia, grand marnier, China Martini e orange bitter.

Loano, 27 luglio.

(g. m.) Quattrocento ombrelloni, 1200 posti: lo stabilimento balneare Saiita è sicuramente il più vasto di quelli che sorgono lungo la spiaggia e si disputa con pochi altri il ruolo di «decano» tra gli stabilimenti loanesi.

Sorto nel '50, vanta una attività quasi venticinquennale e da oltre vent'anni è gestito da Eugenio Benatti, d'origine ferrarese, che ne ha curato la completa trasformazione. Annessi alla spiaggia, le terrazze e il dancing ove la sera le comitive spiaggiaiole possono ritrovarsi per lo shake o il cha-cha-cha.

Clientela varia, proveniente dai maggiori centri dell'Alta Italia, Torino e Milano in prevalenza.

LE CLASSIFICHE

Il barman che preferite

1) Paolo Romeo (Puerta del Sol, Alassio) 2385 punti; 2) Giorgio Galli (bar Vittoria, Finale) 1388; 3) Walter (bar Roma, Diano Marina) 535; 4) Felice De Cunzolo (bar Nazionale, Sanremo) 490; 5) Emilio (Carillon, Albenga) 482; 6) Sacha (La Camargue, Finale) 309; 7) Mario Gualtieri (bar Torino, Noli) 308; 8) Giorgio Manara (Clipper, Arma di Taggia) 183; 9) Albino (hotel Foresta, Cervo) 168; 10) Piero Guzzi (Gulliver Club 2000, Noli) 120; 11) Aldo (Al Pozzi, Loano) 108; 12) Romano (Cavalluccio Marino, Pietra Ligure) 69; 13) Gino (bar Sirito, Noli) 40; 14) Silvano Zunino (gelateria Gelmo, Loano) 43; 15) Angelo (Portichetto, Arenzano) 36.

La spiaggia più bella

1) bagni Boncardo (Finale Ligure) 1535; 2) bagni Vittoria (Noli) 525; 3) bagni Nettuno (Diano Marina) 507; 4) Vittoria beach (Arma di Taggia) 174; 5) La scogliera (Alassio) 270; 6) bagni Rosiano (Cervo Ligure) 153; 7) bagni Ondina (Laigueglia) 126; 8) bagni Nirvana (Noli) 126; 9) bagni Toscana (Alassio) 81; 10) bagni Lido (Finale) 81; 11) bagni Nettuno (Loano) 72; 12) Parequa (Arenzano) 38; 13) Kontiki (Sanremo) 38; 14) bagni Lido (Diano Marina) 33; 15) bagni Bianchi (Alassio) 27.

SE PASSATE LE VACANZE NELLE LOCALITÀ DEL PIEMONTE

Val della Torre: un quarto d'ora (fra la natura) lontano dalla città

Incollato sulle pendici delle montagne, Val della Torre è diventato il paese dei paradossi. Da anni la popolazione residente è di circa duemila unità, ma se si contano gli abitanti in questa stagione, non sono meno di seimila. Vi sono decine di sorgenti di acqua purissima, ma in molte case manca l'acqua e talune famiglie si servono dei pozzi. Nella cinta comunale non vi sono industrie e tuttavia molti valtorresi sono operai.

Ciò che attira di più i turisti è il verde lussureggiante, cui vanno aggiunte l'aria pura con il profumo di pini e il freschetto che scende dalle cime dei monti. Le villette sono sorte come funghi in tutte le frazioni, creando molti grattacapi per il sindaco che è ostacolato nel risolvere i problemi dell'urbanizzazione. Il paese si è sviluppato molto in fretta, troppo, e le amministrazioni passate non hanno previsto l'incremento della popolazione con tutti gli inconvenienti che ne derivano.

Chi si avventurava quarant'anni or sono in quella conca, trovava una montagna brulla, con molte pietraie, frane e qualche baita dove poche mandrie si soffermavano in cerca d'erba. Nel '34 l'allora milizia forestale incominciò l'opera di rimboschimento. Ettari di terreno granitico diventarono verdi. Abeti rossi e bianchi e qualche pino crebbero bene ricoprendo vaste aree fino alle creste. Le radici imbrigliarono il terreno che si rassodò impedendo gli smottamenti. La opera di rimboschimento fu ripresa nel dopoguerra dal Corpo forestale dello Stato.

Val della Torre. I ragazzi fra il verde giocano al pallone, sicuri, lontano dal traffico cittadino

Nel '64 i turisti scoprirono la nuova Val della Torre, non più brulla, ma verde, ed incominciarono a costruire le prime casette da week-end. Il terreno costava poco ed i permessi per edificare si ottenevano con molta facilità. Chi sceglieva da una parte e chi dall'altra. Tutti andavano in cerca delle zone più verdi e più tranquille. Non importava se per raggiungere la casetta occorreva percorrere sei o dieci chilometri di stradine in terra battuta. Ma quando arrivarono le piogge e i freddi furono proprio gli abitanti del sabato e della domenica a protestare: «Noi paghiamo l'imposta del valore locativo, quindi il comune deve provvedere ad asfaltare la strada».

Poi è arrivata sul posto una società che ha acquistato vasti appezzamenti con lo scopo di lottizzarli per rivenderli a prezzi maggiorati. Il terreno agricolo veniva comperato a 50 lire il metro quadro, e rivenduto a mille, a 2 mila ed anche 4 mila lire il metro.

La società ha venduto pochi lotti, e così, dopo d'avere realizzato molti anni, nel '71 è fallita. Ne è subentrata un'altra che ora è in lotta con l'attuale amministrazione comunale per ottenere i permessi di costruzione.

«Non intendo affatto concederli — dice il sindaco, geom. Franco Mussino, un giovane di 24 anni che si è assunto il compito di portare un po' d'ordine nel caos dell'edilizia. — Purtroppo Val della Torre è diventato un paese di case sparse su un terreno di dodici chilometri quadrati. Nel '67 sono state concesse 300 licenze di nuove costruzioni; l'anno successivo, durante il periodo di moratoria, altre 400 licenze. Poi, grazie al cielo è intervenuta la legge ponte che ha posto un freno. Io sono favorevole alla casa con il giardino, e vorrei che tutti l'avessero; lo sbaglio consiste nel fabbricare la villetta a 10 chilometri dal centro e poi pretendere che il comune porti l'acqua, la strada e le fognature».

«Il problema più importante che dev'essere risolto quanto prima — prosegue il sindaco — è quello delle fognature. Incominceremo il tratto da borgata Mulino a quella Ponte. Per attuare l'opera abbiamo già richiesto un mutuo. Naturalmente occorrono molti milioni ed il comune ha un bilancio reale che varia tra i 60 e gli 80 milioni. E' allo studio un "piano di fabbricazione" in attesa del piano regolatore. Secondo il mio parere questo piano, che permetterebbe altre costruzioni, va strettamente accompagnato dall'urbanizzazione. Il fatto che la maggior parte della popolazione sia soltanto stagionale, è un fattore positivo. Guai se tutti i seimila venissero a risiedere qui stabilmente. Saremmo veramente nei guai, proprio per l'urbanizzazione».

Un altro problema è quello delle strade. La maggior parte sono in terra e molto strette tanto da non consentire il traffico pesante. Le autobotti che portano il carburante del riscaldamento si trovano sovente impantanate o bloccate. Per il vicesindaco Agostino Mussino è necessario aumentare al più presto la condotta dell'acqua potabile. L'acquedotto fu progettato nel '63 e costruito l'anno dopo dal genio civile. Si attinse da una sorgente che getta 4 litri al secondo. Poi le esigenze sono aumentate ed allora si sono allacciate le condutture con un'altra sorgente che dà 14 litri al secondo. Di conseguenza è aumentata la pressione e qualche tubo si è crepato. E' necessario rifare tutto con una conduttura maggiorata.

Gli impegni dell'attuale amministrazione sono parecchi e s'imbattono sovente in ostacoli dovuti ad interessi dei privati. Riuscirà il Comune a realizzare il programma stabilito? A tenere a freno i costruttori che premono sempre di più per far dilagare il cemento in mezzo alle piante? E' da augurarsi di sì, altrimenti fra pochi anni in uno dei più ridenti paesi della «cintura» scoppierà il caos.

Sauro Manca

Un poeta appassionato di ciclismo al seguito della maglia gialla

Sono stato in vacanza al Tour de France

Un vecchio torinese sta spiegando perché, nonostante l'assenza dei corridori italiani e di Merckx, egli anche quest'anno sia andato a vedere una tappa alpina del Giro di Francia.

E' un avvenimento che diverte e commuove — dice — ed è pure la grande occasione estiva di una gita nelle valli che scendono al di là dell'avventurosa linea di displuvio delle Alpi. Noi torinesi fantastichiamo e amiamo quelle valli tutte le volte che dai poggi, dalle case alte della città e persino di [illegible] — nel guardar lontano da uno dei ponti sul Po — distinguiamo un varco, una cella del condominio alpestre tra Italia e Francia, anzi tra Piemonte e Provenza-Savoia. I giorni alpini del Tour corrispondono al primo trionfo dell'estate: ruscelli e torrenti ancora scroscianti di primavera, l'erba fiorita fin sotto rocce e nevai, i montanari di nuovo confidenti e loquaci, i forestieri puntuali ai preludi delle vacanze. Dopo settimane di propaganda e di preparazione da parte degli organizzatori ecco, in un vallone selvaggio, in una strada impervia, nel mezzo d'un villaggio pittoresco turistico alberghiero, il giorno esatto, con le ore sempre più fervide di attesa fino ai minuti ansiosi, fino al minuto preciso e immenso dell'apparizione lucente frusciante fugacissima di un solo corridore o di due — razza rara — poi d'un turbinoso gruppo d'inseguitori, infine dei più vinti, in solitudine triste o in combutta spensierata. La passione degli spettatori, prima allegra a lungo, nella immediatezza degli arrivi si fa estatica o sofferente e infine si commuove e si esalta in un grido di sincera felicità.

Sì, nonostante il sottofondo artificioso della grande impresa sportiva e commerciale, chi va a vedere il Tour comprende e condivide l'entusiasmo collettivo, ingenuo e spontaneo della limpida gente. Così è stato il 10 luglio a Guillestre, sullo sbocco della valle del Guil, verso il suo sbocco nella valle della Durance. Da ore stavamo tutti quanti in piedi e vibranti ai lati della rue Petache, la via centrale, stretta e in forte discesa tra case rispettivamente decrepite, con i pianterreni densi e spalancati al commercio della vita: débits de tabac, bazar oscuri ma ripieni di cose, brasseries, restaurants. La rapida via, quest'anno, dopo duecento chilometri di corsa asperrima offriva dunque un rischioso intervallo prima della salita finale di Embrun-les-Orres. Noi spettatori stavamo come alle sponde di un torrente, pianticelle erbe steli umani, protesi e inclini all'ondata.

Passava la carovana pubblicitaria di auto e camions, rasentandoci con clamori colori e raffiche. Se una macchina faceva sosta e il suo uomo farfugliava grosse frasi, bambini e ragazzi, paesani e villeggianti, persone d'ogni tipo e d'ogni età, gli si raggruppavano attorno con la speranza di ottenere o carpire qualche dono. Magari una casquette di carta con il nome di Poulidor (ahi, la radio dall'Izoard aveva annunziato che Poulidor, Poupou — vanto e tenerezza dei tifosi meno giovani, amato e scusato da tutti —, «il est dans le premier groupe... à neuf minutes de Ocaña»). Magari una cartolina, un ventaglio, una borsa di nylon dell'astrologa Madame Soleil (che il presidente Pompidou menzionò!), un palloncino «Catch» da gonfiare col fiato, qualche altro oggetto-réclame: insomma un nonnulla mirabile, pegno e ricordo d'una gioia fanciullesca. Su un marciapiede, fra i piedi d'altri spettatori, da più d'un'ora giace prono un giovanotto veramente «poilu». Nel suo mostaccio tenebroso di barba totale si distinguono a malapena gli occhietti vigilanti e contenti; egli infatti tiene davanti a sé, a terra, pronta a ogni scatto, la macchina fotografica. Dall'altro lato della via una ragazzetta forse undicenne (trecce di biondezza biancastra, strette con nastrini neri, pelle rosea già allenata alla nudità fuori del gonnellino arancione e del reggiseno che ancor non regge alcunché) mediante un sorrisetto sfugge a un gendarme e si piega sul centro della strada per scrivere col gesso «W Zoetemelk». Poi passano due autocarri su cui dondolano stanchi i bambocioni umani della gomma Michelin; poi rombante di musica riprodotta si ferma l'auto de L'Humanité. Ne scendono due bei giovanotti in tuta rossa offrendo blocchi di giornali e di vecchie riviste.

«Pas de casquettes?», chiede loro un signore anziano. Quindi transita velocissima, con i fari abbaglianti accesi, l'auto di Paris-Match. In alto, sopra l'antichissima chiesa di Guillestre, s'incurva da monte a monte il cielo chiaro: sembra smaltato, addirittura solido e definitivo, tanto nelle nuvole bianche quanto nelle densità azzurre. A sud-est sopra la fiancata della Forêt de Combe Chauve si scorgono immobili nell'aria due tronchi di larice, sospesi al filo d'una teleferica. Ma s'ode un fischio, in fitta intermittenza, dall'alto, no, dall'apice della via: è d'un motociclista nero, è l'avviso dell'imminente accadimento, è l'ordine perentorio — a tutti — della fine di un'estasi. Quasi a precipizio, subito, sopravviene e passa, con claxon in incessante duplice suono l'auto de l'Equipe. Ta-tù ta-tù! ta-tù!... Era tale il suono, il rombo, o l'eco del corno d'Orlando a Roncisvalle? Tra le oblique ma immobili schiere degli spettatori, sfuggono come catapultati due profili lucidi e bruni di biciclette-uomini. Apparsi scomparsi. Ma la cupidità dei mille occhi guardanti è riuscita a riempirsi dei colori delle due maglie — la gialla e l'azzurra — e a decifrare due numeri, e a vedere e capire nei giovani bei volti bruciati e duri non un sorriso leggero e ostentato ma l'espressione seria e decisa di uno sforzo vitale. Quei numeri erano proprio di due spagnoli, dei due emuli vincitori: Ocaña e Fuentes...

Tino Richelmy

le borse oggi

Mercato con andamento negativo

TORINO — Il mercato non ha la forza sufficiente per assorbire le offerte e per frenare il ribasso. L'andamento negativo è puntualmente confermato seduta dopo seduta ed ogni volta si hanno dei valori il cui arretramento equivale ad un vero e proprio tracollo. Nessun comparto è risparmiato e le sporadiche azioni di difesa e operazioni di ricopertura non fanno che ritardare di poco il regresso dei titoli interessati. Si assiste talora a modesti recuperi, che, tuttavia, restano generalmente senza seguito, il che dimostra la loro natura occasionale e la fragilità dei movimenti di ripresa.

Il settore del reddito fisso è sempre ben tenuto.

BORSA CONTINUA — Fixing Fiat; Fiat ord. 1° fixing 2690; 2° fixing 2675; 3° fixing 2690; 4° fixing 2675; Fiat priv. 1° fixing 2940; 2° fixing non trattato; 3° fixing 2950; 4° fixing 2932.

Titoli non quotati ufficialmente: Enel 7% 1970 99; Interbanca 7% 98,20; Carlo Erba 5½% 1972 conv. 320; Città di Milano, 1973 7% 97; Ceca 7% 1972 99,20; B.T.N. 1981 99,20; Bei 7% 1972 99,90; Mediocredito Lombardo 7% 97,80; Liquigas conv. 1973 7% 125,50;

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchia 27.000-28.000; sterlina oro nuova 22.400-23.400; marengo svizzero 24.000-25.000; sterlina carta G. B. 1580-1630; dollaro carta Usa 625-635; marco germanico 265-275; franco svizzero 224-229; franco francese 152-155,50; oro fino 1880-1900; argento 62-64.

LE AZIONI A TORINO

	26-7	27-7
ALIMENTARI		
Eridania	2600	2600
Florio	381	381
Molia	3450	3450
Romana Zuccheri	690	690
Venchi Unica	1140	1950
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	15600	15600
» » priv.	9700	9600
Latina	2220	2200
Latina priv.	2050	2050
Generali	75600	75450
RAS	77200	76700
S.A.I.	26930	26400
Toro Ass.	40700	37500
Toro Ass. priv.	15800	15000
BANCARIE		
Banco Roma	22200	21850
Comit	22000	22000
Credito It.	2530	2421
Interbanca priv.	30400	29050
Mediobanca	83250	81500
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11200	11200
» priv.	6400	6400
Cartiera Italiana	750	725
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	—	—
» » pr.	—	—
Eternit	2400	2700
Fornaci Riunite	50100	49000
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1182	1161
Italgas	1000	975
Liquigas	388	370
Mira Lanza	65500	64500
Montedison	905	867
Paramani	2750	2610
Pierrel	6950	6520

	26-7	27-7
Rumianca	1500	1500
SAFFA	8750	8900
Schiapparelli	10500	10800
COMMERCIALI		
Rinascente	314	302
» priv.	198	198
Silos Genova	3200	3200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	8150	7700
Autostrade To-Mi	36600	35400
Fer. Co.	792	770
Italcable	4750	4650
N.A.I.	23000	20800
SIP	3489	3480
Torino-Nord	230	225
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1300	1300
Marelli & C.	950	850
Pan Electric	2775	2700
FINANZIARIE		
Bastogi	2015	1965
La Centrale	17300	16950
Finsider	398	385
CIM	4200	4200
IFI priv.	6290	6040
IFI	17380	17100
Invest	6845	6500
Mittel	3100	3100
Piemonte Finanz.	4450	4400
Pirelli & C.	2570	2570
Pirelli S.p.A.	1510	1470
S.A.R.O.M. fin.	3500	3560
S.M.E.	2130	2230
STET	2840	2790
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5970	5875
Acqua Roma	885	820
Edilcentro	1457	1370
Generale Imm.	618	560

	26-7	27-7
Gilardini	5190	5050
Risanamento	11600	11300
Beni Imm. It.	1438	1360
Beni Imm. It. priv.	980	980
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	2797	—
» priv. *	1944	—
Moncenisio	2000	2750
Nebiolo	369	370
Olivetti	2095	1983
» priv.	1825	1780
Westinghouse	3800	3800
MINERARIE METALL.		
Dalmine	423	423
Fonderia & C.	1850	1790
Italsider	700	690
Metalli	3480	3450
Monte Amiata	1705	1650
Talco & Grafite	24000	24000
Terni	205,50	215
TESSILI		
Montedison Fibre	273	261
Cot. Cantoni	16000	16000
Fisac	920	920
Lane Borgosesia	23000	21900
Viscosa	2330	2243
» priv.	1575	1550
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1530	1565
Cige	8650	8400
CIR	9795	9795
Pacchetti	613	580
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	300	300
Pirelli 5%	112	112
Mediob. 6%	225	225
Med. Fingest 7%	185	185
Liquigas 7½ '70	130	130
» » '71	129,50	129,50
» » '72	130	130

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

I provvedimenti restrittivi al credito adottati dal governo hanno avuto un serio contraccolpo in Borsa. Fin dall'apertura offerte massicce hanno provocato cedimenti di prezzo in tutti i settori ma con particolare rilievo sui titoli del gruppo Sindona.

Interventi a sostegno avvenuti dopo l'apertura hanno contribuito ad agitare nuove flessioni e in qualche caso a correggere i prezzi dai minimi segnati. La chiusura avviene su basi intermedie con cedenze tuttavia rimarchevoli nei diversi comparti. Le Fiat, dopo una apertura a 2645 hanno sfiorato 2700 per chiudere su basi leggermente più calme. Realizzati anche i titoli a reddito fisso.

Principali oscillazioni: Fiat 2645-2670-2675, manca chiusura; Immobiliare Roma 530-562-565; La Centrale 16.860-16.600-17.000; Montedison 849-853-863-865; Bastogi 1930-1945-1935-1950; Edilcentro 1360-1335-1380; Snia Viscosa 2220-2245-2240; Invest 6400.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 17.000; Aedes 6430; Alleanza 7990; Allianz 39 mila 130; Amiata 1810; Assicuratr. 116.500; Bastogi 1950; B.co Roma 21.850; Beni Stabili 5800; Breda 4 mila 510; Burgo 10.000; Calfaro 460; Cantoni 15.500; Carlo Erba or. 14.940; Carlo Erba pr. 13.290; Cascami 10.400; Cementir 1590.

Ciga 5300; Cige 2250; Comit 21.850; Comp. Milano or. 15.000; Comp. Milano pr. 9410; Comp. Toro or. 38.000; Comp. Toro privil. 14.890; Cond. Acqua 850; Credit 2442; Cucirini 6490; Dalmine 390,50; E. Marelli 930; Eridania 2610; Eternit 2690; Falck ord. 7500; Falck priv. 6170.

Finmare 310; Finsider 380; Fisac 959; Fond. Incendio 17.400; Fond. Vita 29.600; Gavardo 2880; Generalfin 2696; Generali 75.000; Gim 4000; Ginori 538; Ifi pr. 5021; Ifi 16.950; Imm. Roma 565; Iniziativa 7240; Interbanca 29.000; Invest 6400; Italcable 4450; Italcementi 28.040.

Italgas 980; Italsider 688; La Centrale 17.000; Lanerossi 3700; Lepetit ordin. 19.520; Lepetit pr. 15.900; Linificio 600; Liquigas 382; Magneti M. 1301; Magona 3280; Marzotto 1650; Mediobanca 80.700; Metalli 3500; Mira Lanza 62.490; Mittel 3030; Mondadori pr. 1685; Montedison 865; Motta 3300.

Nebiolo 366; Nord Milano 5700; Olcese 264; Olivetti or. 1998; Olivetti pr. 1756; Pacchetti 576; Pierrel 6700; Pirelli e C. 2511; Pirelli s.p.a. 1460; Ras 75.000; Rinascente or. 302,85; Rinascente pr. 200; Risanamento 11.180; Rumianca 1600.

Saffa 8000; Sai 26.500; Salcom 3520; Siele 2190; Sip 2460; Snia 2250; Stampati 8180; Stet 2778; Tecnomasio 530; Terni 204; Trafilerie 1260; Un. Manif. 24.100; Viscosa or. 2240; Viscosa pr. 1500.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 23.700-25 mila 700; sterlina oro nuovo 21.200-23.200; marengo 22 mila 500-24.500; sterlina unitaria 1580-1680; dollaro carta 625-635; franco svizzero 220-230; franco francese 152-160; oro fino 2220-2270; argento 51.250-55.250.

A GENOVA

Fine di settimana con una riunione debole su tutto il comparto di listino e con scambi discreti. Il reddito fisso continua a mantenersi su basi stazionarie, con poche contrattazioni.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 16.750; Generali 75.300; Ras 75.000; Meridionali 1954; Nai 20.850; Viscosa ordinarie 2230; Viscosa privilegiate 1500; Finsider 382; Italsider 678; Fiat ordinario 2675; Fiat privilegiate 1890; Sip 2475; Montedison 862.

REDDITO FISSO A TORINO

	26-7	27-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 —	106 —
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	90 40	90 20
» 5%	97 —	97 —
Pr. R. 5% Trieste	96 70	96 70
Rif. Fond. 5%	96 —	96 —
Pr. R. 5% Tr. '54	92 50	92 50
Pr. Ed. Scol 5½ '67	93 —	93 —
» » '68	92 70	92 70
» » '69	93 —	93 —
» 6% '70	94 35	94 35
» » '71	99 35	99 35
B.T.N. 5% '75	—	—
» » '74	98 90	98 90
» » '75 I	97 30	97 30
» » » II	98 90	98 90
» » '77	95 90	95 30
» » '78	95 80	95 60
» 5½% '79	100 90	100 —
» » '80	100 60	100 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	93 90	93 90
» » '65 II	95 —	95 —
» » '66 I	92 20	92 20
» » '66 II	91 95	92 20
» » '67	91 90	91 90
» » '68 I	91 70	91 40
» » '68 II	91 60	91 50
» » '69 I	91 70	91 70
» » '69 II	91 35	91 50
» 7% '70	99 65	99 90
» » '71	99 10	99 30
» » '72 I	99 20	99 20
» » '72 II	99 —	99 80
» Europa 6%	96 65	96 65
IRI 6% '64	92 80	93 50
» » '65	92 50	93 30
» Alfa 7% '70	123 —	121 —
Sarip 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85 —	85 —
Autostrade 6% '68 I	91 30	91 30
» » '68 II	91 40	91 40
» » '69	91 30	91 30
» 7% '71	99 40	99 40
» » '72	99 25	99 50
OO.PP. 5%	82 45	82 45
» 5½%	85 70	85 70
» 6%	89 70	90 10
» 7%	98 10	97 90
» I.St. 7% 1°	98 —	98 01
» » » 2°	98 10	98 —
» » » 3°	98 —	97 90
» » » 4°	98 10	98 10
» » » 5°	98 05	98 10
» Acer 6% '66	90 30	90 30

	26-7	27-7
OO.PP. Aut. 6% 1°	90 —	90 —
» » 7% 1°	97 50	98 —
» » » 2°	97 60	97 60
FF.SS. 6% '65 I	92 30	92 30
» » '65 II	92 50	92 50
» » '66 I	92 —	92 —
» » '66 II	92 —	92 —
» » '67	91 90	91 90
» » '69 I	92 50	92 50
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	93 —	93 —
» 7% '71	98 50	98 20
» » '72 I	98 40	98 40
» » '72 II	98 50	98 50
A.F.S. 6% '67	92 50	92 50
» » '68	93 —	93 —
» » '69	99 80	99 80
» 7% '70	98 50	98 85
» » '71	99 30	99 30
» » '72	99 30	99 30
P.Verde 6% Sp. 1°	92 70	92 70
» » » 2°	93 20	93 20
» » » 3°	92 —	92 60
» » » 4°	91 70	92 —
» » » 5°	91 80	91 80
» » » 6°	91 50	91 50
» » » 7°	91 70	91 70
» » » 8°	90 70	90 70
» 7% I	99 —	99 —
» » II	98 15	98 15
Icipu vent. 5½%	91 60	91 60
» » 6%	91 20	91 25
» » 7% 1°	99 80	99 80
» » » 3°	99 —	99 —
IMI 6% XXV	93 10	93 80
» » XXVI	91 50	93 10
» » XXVII	91 40	91 40
» 7% XXVIII	99 20	98 80
» » XXIX	98 60	98 85
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 60	99 60
» » XXXI op.	99 75	99 70
» » XXXII	98 30	99 —
» » XXXIII	99 —	99 40
» » XXXIII op.	99 20	99 50
» » XXXIV	99 90	99 90
» » XXXV	99 725	99 725
» s.t. '64 I.V.	98 80	99 —
Ind Sud 6% '62 5ª	91 75	91 75
» » » » 6ª	90 —	90 —
» » » '63 7ª	93 —	93 —
» » » » 8ª	93 —	93 —
» » » '64 9ª	90 10	90 10
Fiat 6% '49	100 50	100 50
» » '56	99 50	99 50
» 6% '57	99 20	99 20

	26-7	27-7
Fiat 5½% '60	91 45	90 50
Olivetti 7% '55	—	—
» » '55-75	99 50	99 50
» » '58	99 10	99 10
» 5½% '59	97 —	97 —
» 5½% '62 1°	89 —	89 —
» » » 2°	90 45	90 45
It. Gas 5½% '61	93 —	93 —
Rumianca 5½% '60	97 —	97 —
» » '62	90 —	90 —
Sip 6%	98 —	98 —
Viberti 7% '58 I	100 —	100 —
» » » II	100 —	100 —
Fornara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	88 —	88 —
Lancia 5½% '60	94 50	94 —
» » '62	90 —	90 —
Fergat 6%	104 —	104 —
Torino-Saronno 5%	90 50	90 50
Tr.O.S.Bern. 5%	87 80	87 80
Cart. It. 7% '49	101 70	101 70
» » 6½% '62	87 —	86 50
Invalid. 6% '64 9ª	95 90	96 90
» » » 10ª	95 10	94 70
» » '65 11ª	94 60	95 05
» » '66 12ª	93 90	93 50
» » '67 13ª	91 50	91 90
» » » 14ª	92 —	92 —
» » '68 15ª	92 80	92 50
» » '69 16ª	93 —	93 00
» 7% '70 17ª	98 80	98 80
» » '71 18ª	98 —	98 —
» » » 19ª	98 15	98 15
Torino 6% '53	92 —	92 —
» Aem 5½ '60	88 70	88 70
» » » '62	87 90	87 50
S. Paolo 5%	99 30	98 80
» 6% conv.	97 30	97 30
» 6%	97 70	97 30
» O.P. 5%	97 —	97 —
» » 6%	96 80	96 80
Credito Fond. 5%	96 80	96 80
C.I.S. 7% '70	97 50	97 50
» » '71 1ª	100 —	100 —
» » » 3ª	98 —	98 —
C.F.Fam. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (8)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	250 —	260 —
Finsider 5½%	—	—
Rumianca 6%	101 —	105 —
Pirelli S.p.A. 5%	115 —	115 —
Mediobanca 6%	222 —	222 —
Med. Fingest 7%	180 —	180 —
Liquigas 7½% '70	131 —	131 —
» » '71	129 50	129 50
» 7½% '72	130 50	130 50

NIXON E WATERGATE

Deciderà la Corte

Ingiunzione al Presidente di consegnare alla Commissione d'inchiesta alcune registrazioni - La massima istanza giudiziaria esprimerà il verdetto definitivo

Washington, 27 luglio.

Richard Nixon consegnerà alla commissione d'inchiesta del Senato sull'affare Watergate i nastri magnetici nei quali sono registrate le conversazioni da lui avute con il suo ex consigliere legale, John Dean III, se ciò gli verrà ingiunto dalla Corte Suprema degli Stati Uniti.

Il tribunale distrettuale di Washington ha già intimato a Nixon, ieri, di consegnare questi documenti, dietro istanza del procuratore speciale dell'inchiesta Watergate, Archibald Cox. Entro le 16 italiane del 7 agosto la Casa Bianca dovrà dare risposta all'ordinanza del tribunale. Incomincia con questa ordinanza il complesso iter legale che porterà certamente il caso davanti alla Corte Suprema.

Al riguardo il vice-portavoce presidenziale, Gerald Warren, ha dichiarato qualche ora fa: «*Il Presidente nutre grande fiducia nella sua posizione costituzionale illustrata nelle lettere* (alla Commissione senatoriale di inchiesta e al giudice distrettuale John Sirica). *Il Presidente, così come per le altre questioni, si atterrà a una decisione definitiva della Corte Suprema*».

In altre parole, la Casa Bianca ricorrerà contro l'ordinanza del tribunale, ma infine si piegherà di fronte alle decisioni della suprema istanza giudiziaria. Questo è il punto della intricata vicenda Watergate: Sinora Nixon si è rifiutato di consegnare al presidente della commissione, Sam Ervin, i documenti richiesti, sostenendo che il Presidente ha la responsabilità della segretezza degli atti in suo possesso. Egli afferma in sostanza di poter aderire alla richiesta della Commissione, se egli lo ritiene opportuno, ma non di dovere farlo, in assoluto. Dichiarandosi, attraverso il suo portavoce, disposto a piegarsi invece alla decisione della Corte Suprema, egli ne accetta il potere discrezionale, mentre non l'ha riconosciuto alla commissione senatoriale d'inchiesta.

E' improbabile che la Corte Suprema dia torto a Nixon, cioè che gli imponga di fare ciò che egli non vorrebbe. n. s.

Washington. Nixon con Farah Diba in visita ufficiale (Tel.)

CILE

Assassinato un aiutante di Allende

SANTIAGO DEL CILE, 27 luglio.

L'aiutante di campo per la marina del presidente Salvador Allende è stato assassinato questa mattina da elementi terroristi.

L'attentato è avvenuto verso le 1,30 (7,30 ora italiana) nell'abitazione dell'aiutante di campo, il capitano di vascello Arturo Araya Marin, in un quartiere residenziale della capitale cilena.

Un gruppo di terroristi di estrema destra ha lanciato una bomba contro la residenza dell'ufficiale il quale si è svegliato di soprassalto e ha aperto la porta. Uno dei terroristi gli ha allora sparato una raffica di mitra. Gravemente ferito, l'ufficiale è stato trasportato d'urgenza in un ospedale militare dove è morto quasi subito.

Mentre il Paese è scosso da questo fatto di sangue, si registrano sviluppi della proposta di Allende per un dialogo tra opposizione e governo. La dc, tramite il suo presidente Patricio Aylwin, ha fatto sapere di accettare la proposta.

Aylwin ha accennato velatamente alla possibilità che il suo partito possa chiedere di entrare nel governo come prezzo della riconciliazione. (Ansa)

S. Salvatore Monf. - Danni per 30 milioni

Calzaturificio in fiamme

S. SALVATORE MONF. 27 luglio.

(f. m.) Danni per 30 milioni in un incendio che ha distrutto a S. Salvatore Monferrato (a metà strada fra Alessandria e Valenza) il calzaturificio La Princi di Gino Frascarolo, in via Cappelletta. Le fiamme sono divampate durante la notte nel magazzino, trovando facile esca tra le migliaia di forme in legno per calzature. Quando sono giunte due squadre di vigili del fuoco, l'incendio aveva già assunto vaste proporzioni; comunque il pronto intervento è valso a circoscrivere le fiamme prima che investissero l'intero edificio.

Sono andate distrutte diecimila forme per calzature, mentre cinquemila paia di scarpe e stivali per donna e ragazzi sono state danneggiate dalle fiamme. Danni anche all'edificio.

Difficile stabilire le cause dell'incendio: si era pensato ad un corto circuito, ma è stato stabilito che durante la notte viene staccata l'erogazione di energia elettrica, quindi questa ipotesi dovrebbe essere scartata. Potrebbe trattarsi di autocombustione, oppure un mozzicone di sigaretta caduto accidentalmente durante la giornata potrebbe avere provocato il rogo. E' stata aperta un'inchiesta.

Proseguono le indagini a Roma e Palermo

È ancora fitto il mistero sul giornalista scomparso

Roma. La moglie del giornalista americano Begon (Tel.)

Roma, 27 luglio.

(r. r.) La vicenda della scomparsa del giornalista americano Jack Begon, già misteriosa e complicata, rischia di diventare ancora più oscura per la scarsezza di notizie: nulla trapela dagli uffici della Mobile romana. Il rientro da Ponza di Mary Manus, la segretaria che per una quindicina di giorni ha sostituito il titolare dell'ufficio romano della rete televisiva Abc, Brenda Hughes, è avvenuto e pare già da mercoledì sera: la ragazza sarebbe stata interrogata.

Data la scarsezza di elementi in mano agli inquirenti, anche le persone che solo occasionalmente e superficialmente hanno frequentato Jack Begon negli ultimi tempi diventano importanti ai fini delle indagini.

Nei giorni scorsi si è parlato di una specie di conflitto di competenze tra la sezione italiana del Fbi e la squadra mobile di Roma: sembra sia stato chiarito attraverso una precisazione secondo la quale il Federal Bureau of Investigation a Roma si sarebbe limitato e si limiterebbe ad affiancare il lavoro degli uomini della polizia italiana.

E' stato definitivamente accertato che il biglietto di ritorno Palermo-Roma non è stato utilizzato; è stato anche confermato che il Begon stava indagando su un traffico di valuta e che era molto interessato agli affari illegali della mafia italo-americana.

Un altro personaggio che potrebbe sapere forse qualche cosa sul lavoro che stava svolgendo il Begon è stato interrogato ieri da un funzionario della Mobile. Si tratta di un giornalista americano del quale, peraltro, non è stato possibile sapere il nome.

Anche a Palermo le indagini procedono a ritmo serrato nella speranza di poter stabilire con esattezza i movimenti e gli eventuali «incontri» avuti dal giornalista scomparso durante la sua veloce visita nel capoluogo siciliano.

Begon si trattenne a Palermo solo alcune ore durante la giornata di venerdì: giunse all'Hôtel des Palmes intorno alle 12, ma durante il tragitto dall'aeroporto all'albergo chiese all'autista del taxi di passare da piazza Verdi deviando sostanzialmente dall'itinerario più logico per giungere all'albergo: sulla piazza chiese all'autista di rallentare quasi che volesse accertarsi della presenza di qualcuno.

Genova: è arrestata 6 giorni dopo il parto

Genova, 27 luglio.

(g.a.) Irma Bordon, la ragazza di 22 anni che nello scorso aprile denunciò gli spacciatori genovesi di eroina, è stata arrestata e rinchiusa a Marassi, sei giorni dopo aver dato alla luce una bambina, sotto l'accusa di aver detenuto e usato sostanze stupefacenti.

La Bordon, che è sposata a Clelio Garaventa, uno dei giovani trovati tre anni fa al Passo del Turchino sotto una tenda adibita a fumeria, telefonò nell'aprile scorso in questura: «*Voglio uccidermi* — disse al commissario Di Francesco —, *sono rimasta senza droga e così non posso più vivere*».

Soccorsa, fu colta da una crisi di coscienza. Rivelò i nomi degli spacciatori che conosceva.

Due settimane fa ha dato alla luce prematuramente una bambina.

Ucciso in Urss il leone King

Era bravo, ma cattivo

Mosca, 27 luglio.

Il leone russo «King», che alcuni giorni fa a Leningrado aveva aggredito l'attore Ninetto Davoli, è stato ucciso a raffiche di mitra da alcuni militi della polizia sovietica. Si tratta dello stesso leone famoso in tutta l'Unione Sovietica per la sua bravura e per il suo alto grado di ammaestramento raggiunto, che ha avuto una parte da «primo attore» nel film di coproduzione italo-sovietica «Italiani in Russia» prodotto da Dino De Laurentiis ed interpretato da Alighiero Noschese, Ninetto Davoli, Antonia Santilli e Andrej Mironov.

La belva, durante alcune riprese a Leningrado, era saltata sulle spalle dell'attore Davoli producendogli ferite leggere ma determinando in tutti i componenti della «troupe» uno stato di tensione notevolissima. (Ansa)

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e la Direzione generale della ILTE - Industria Libraria Tipografica Editrice - partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Pasquale Buttiglione

Consigliere di amministrazione della Società.
— Torino, 27 luglio 1973.

La STET - Società Finanziaria Telefonica - si associa al profondo lutto della famiglia e della consociata ILTE - Industria Libraria Tipografica Editrice - per la tragica scomparsa del

dott. Pasquale Buttiglione

Consigliere di amministrazione della ILTE.
— Roma, 27 luglio 1973.

Comandante, Ufficiali, Sottufficiali e Civili del Comando militare della Zona di Torino prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Felice Tua

Medaglia d'Oro al Valor Militare già Comandante militare della Zona
— Torino, 26 luglio 1973.

Giacomo Mosca e Augusto Tressol partecipano commossi alla improvvisa dipartita del caro amico, Medaglia d'Oro

Felice Tua

generale di C.A.
— Torino, 27 luglio 1973.

Serenamente è mancata

Paola Monterotondo ved. Venturini

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia con il marito, la sorella, i fratelli e parenti tutti.
— Torino, 26 luglio 1973.

I Colleghi della Lancia SpA partecipano al dolore del signor Monterotondo Valentino per la scomparsa della SORELLA.

Il Padre ha chiamato a sé

Vittoria Coalova in Fontana

di anni 61

Nella speranza della risurrezione lo annunciano il marito, il figlio [illegible] nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 luglio [illegible] partendo da via S. Rocco 4. La salma sarà tumulata nel cimitero di Pancalieri.
— None, 27 luglio 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Michelina Aureglia ved. Canavotto

[illegible]
— Chialamberto, 26 luglio 1973.

Cristianamente è mancata

Maria Fietta ved. Toggia

Lo annunciano il figliocco Paolo Fietta unitamente a tutti i parenti. Funerali venerdì 27 ore 10 partendo dalla piazza del Teatro 9.
— Ivrea, 26 luglio 1973.

Munito dei conforti religiosi

Enrico Lanfranco

ha raggiunto la sua diletta figlia Enrica. Ne annunciano la dipartita la moglie Giovanna, la sorella Luigina con il marito Giuseppe Scarpa, il cognato Lucio e Maria, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cesare Nevone per l'assidua assistenza. I funerali avranno luogo sabato 28 luglio ore 14,30 nella chiesa N. S. Della Pace, c. G. Cesare 80, partendo dalla clinica Cellini, via Cellini 5, ore 14,15.
— Torino, 27 luglio 1973.

La Officina di Ceres s.p.a. ricorda il

cav. Enrico Lanfranco

cofondatore ed infaticabile guida della società.
— Torino, 27 luglio 1973.

I Dipendenti della Officina di Ceres s.p.a. di Torino, Ceres e Milano partecipano al lutto della famiglia per la morte del

cav. Enrico Lanfranco
— Torino, 27 luglio 1973.

Il Collegio Sindacale della Officina di Ceres s.p.a. prende parte al lutto per la scomparsa del

cav. Enrico Lanfranco
— Torino, 27 luglio 1973.

Milena e Gigi con le piccole Carlotta piangono la scomparsa del caro zio ENRICO.
— Torino, 27 luglio 1973.

I nipoti Perassi caramente ricordano lo zio ENRICO.
— Torino, 27 luglio 1973.

Marisa Gianni Carlo e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro zio ENRICO.
— Torino, 27 luglio 1973.

I nipoti Piera Milanese e Giorgio Brunetti piangono lo zio ENRICO.
— Torino, 27 luglio 1973.

Le famiglie Passano, Mina e Pavo partecipano al dolore per la scomparsa del

cav. Enrico Lanfranco
— Torino, 27 luglio 1973.

La famiglia Brunetti Tommaso e Angela partecipano al lutto per la scomparsa del

cav. Enrico Lanfranco
— Torino, 27 luglio 1973.

Gino Mazzola partecipa addolorato alla perdita dell'AMICO e MAESTRO.
— Torino, 27 luglio 1973.

L'amico Luigi Rondinella e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del

cav. Enrico Lanfranco
— Torino, 27 luglio 1973.

Paolo e Giuliana Scabello prendono viva parte al dolore della signora Giovanna Lanfranco.
— Torino, 27 luglio 1973.

Angela Perolo ved. Scivoramo partecipa al lutto per la scomparsa del

cav. Enrico Lanfranco
— Torino, 27 luglio 1973.

La Scavenano & C. s.a.s. prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Enrico Lanfranco
— Torino, 27 luglio 1973.

Le Dame di S. Vincenzo della parrocchia N. S. Della Pace si uniscono al dolore della signora Giovanna Lanfranco per la perdita del MARITO.
— Torino, 27 luglio 1973.

Partecipano al lutto le famiglie:
Piero Campassi
Giovanni Cosello
De Giuli - Bonetti

Dopo lunghe ed atroci sofferenze cristianamente è mancato

Gianni Pavesio

di anni 23
studente universitario

Straziati lo annunciano la mamma Armanda, il papà Valentino, il fratello Luciano, i nonni [illegible], la zia Teresa, i parenti tutti. [illegible]
— Torino, 26 luglio 1973.

L'Amministrazione e Personale della Città di Ciriè partecipano al lutto del Segretario Generale [illegible] per l'immatura scomparsa del figlio

Gianni Pavesio
— Ciriè, 26 luglio 1973.

Partecipano al lutto gli amici:
Renzo Aliais
Silvano Barberis
Marco Canavesio
Piero Canavese
Claudia Cogoni
Viviana Lavarno
Silvia Pirona.

Franco e Giancarlo Botta con papà e mamma sono particolarmente vicini a Luciano e genitori nel loro grande dolore.

Rosalia ed Alessandro Fia prendono viva parte al dolore della famiglia Pavesio e Tesarp.

All'indimenticabile

Gianni Pavesio

oltre il tempo e la fortuna con affetto lo ricordano gli amici:
Vittorio Ambrosini
Luciana Bisi
Mario Durando
Alberto Fontan
Salvatore Francia
Pietro Gioiello
Alberto Iacerdo
Giuseppe Lorenzi
Giorgio Manchione
Luca Marchetti
Leone Morano
Bruno Mora
Guidalino Pilloni
Gianni Pieri
Adriano Ponzinorra e Arturo
Nadia Rubino
Giuseppe Simi
— Torino, 26 luglio 1973.

Tragico incidente aereo ha stroncato la giovane vita di

Luciano Zavaroni

di anni 32

Inconsolabili lo piangono la moglie Luciana Maria, la diletta figlia [illegible], i genitori, fratello, cognato, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 c.m. alle ore 17,30 partendo da via Carlo Botta 60.
— Castellamonte, 27 luglio 1973.

La Sezione, il Comitato Direttivo, il Gruppo Consiliare del Partito Socialista Italiano di Castellamonte partecipano al grave lutto per la immatura scomparsa del caro Compagno

Luciano Zavaroni
— Castellamonte, 27 luglio 1973.

Partecipano al grave lutto:
Tiziana, Ezio, Eugenio Bezzolo
Bruno Bonfiglio e famiglia
Cesare Boristio e famiglia
Sergio Raimondo e famiglia.
— Castellamonte, 27 luglio 1973.

Profondamente addolorati per la tragica scomparsa piangono il loro LUCIANO gli zii [illegible]

In Ovada è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ballati

di anni 49
rappresentante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ornella Rosella con i figli Paolo e Rocco ed i parenti tutti. Il funerale si svolgerà in Ovada sabato 28 corrente alle ore 17 con partenza dall'ospedale.
— Ovada, 27 luglio 1973.

Sergio e Lalla Tedeschi unitamente a tutti i Collaboratori della Cim Italiana sinceramente addolorati per l'improvvisa scomparsa del signor

Carlo Ballati

partecipano al lutto dei familiari.
— Milano, 26 luglio 1973.

Tragico incidente stradale troncava le giovani vite di

Maria Scarzella n. Risso

di anni 45

Roberto Scarzella

di anni 21

Straziati lo annunciano il marito e papà Renzo, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 alle ore 9 partendo dalla frazione Tarditi Valle Tanaro.
— Asti, 27 luglio 1973.

Cristianamente è mancata

Marcella Pasino nata Magnone

L'annunciano addolorati il marito Vittorio, le figlie Laura e Carla, generi, nipoti, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 28 corr. alle ore 14,30 parrocchia Santa Teresina indi la cara salma proseguirà per San Germano Vercellese.
— Torino, 26 luglio 1973.

Elio Actis prende parte al dolore della famiglia Pasino.

La famiglia Moroso si unisce al lutto della famiglia Pasino.

Elisa Teresa ved. Daleno partecipa al dolore della famiglia Pasino.

I dipendenti geom. Actis: Cometto e famiglia; Graziano e Monticelli, Moneta e famiglia partecipano al dolore del titolare geom. Actis e consorte.

Gli «Amici della Grotta» sono vicini a Laura, Nico e famiglia in questo doloroso momento.

Marietta e Giovanni Ghigo partecipano al lutto della famiglia Pasino.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dottor Giovanni Mellino

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli: Bernardo con la moglie Bianca Merletti, Rosetta vedova Bertolo con Maria Luisa, Maria Teresa. I funerali avranno luogo oggi 27 luglio alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Teresina (via da Verrazzano 46), indi la cara salma proseguirà per Carmagnola dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, corso Mediterraneo 148, 27 luglio 1973.

Dirigenti, Cancellieri, Impiegati, Messi della Cancelleria di Torino si uniscono al dolore dei familiari.

Sono affettuosamente vicini a Bianca, Bernardo e sorelle:
le famiglie Lojacono
Spivia e Ciani
i cugini Mariotti e Bianconi
gli amici Balossi

Aldo Cortoo e famiglia partecipa al dolore di Maria, Franco e Aldo per la dipartita di

Domenico Roberto Ferro Famil (Vulpot)
— Torino, 27 luglio 1973.

La famiglia Merlet-Giorcelli partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Berio Ferro Famil Vulpot
— Torino, 26 luglio 1973.

Le famiglie Minola Chiarelo e Gerardo Chiarelo partecipano al dolore della famiglia.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro il 25 scorso è mancata

Felicita Milano in Bertot

di anni 71

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito Mario, i figli Maria Pia, Valerio, Filippo, Renato, Donato con le rispettive famiglie, le sorelle, il fratello, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dott. Crotti e alla sorella Agnese per le amabili e amorevoli cure prestate ed a tutti coloro che si unirono nel dolore.
— Fermo Canavese, 27 luglio 1973.

La Ditta Olena si unisce al dolore della famiglia e dei Consiglieri per la scomparsa della MAMMA.

Il 20 luglio, in Hammamet (Tunisia), è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Giordano

d'anni 63

Angosciati lo piangono la moglie Agostina, il figlio Franco con la moglie Nicola e piccola adorata Daniela, la zia Natalina Carmaglia, la cognata Maria Pace con i figli e rispettive famiglie, i cugini Tomatino, [illegible] e parenti tutti. La cara salma riposa temporaneamente nel cimitero di Tunisi.
— Torino, via Enrico Gotti, 5, 26 luglio 1973.

dott. Michele Lolodice

Lo annunciano la moglie, figli, genitori e parenti tutti. Funzione religiosa il 27 corr. ore 15 ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 26 luglio 1973.

Condomini, inquilini, Amministratore dello stabile di via Ventimiglia 150 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Michele Lolodice
— Torino, 26 luglio 1973.

Dopo brevissima malattia è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Pasquale Aru

Ne danno il triste annuncio la moglie Nina, i figli Elsa, Rosetta, Olga, Peppinetto, Lucia, Mario, Michele, Annamaria e Giorgio, i generi [illegible]. I funerali avranno luogo venerdì 27 c.m. alle ore 15,45 partendo dall'ospedale Molinette via Santena.
— Torino, 25 luglio 1973.

Consiglio di amministrazione, Direzione, Ufficio tecnico e Personale tutto della S.I.T.A.V. partecipano con profondo dolore al grave lutto del geom. Fulvio Oderio per la scomparsa del suo amato padre

cav. Dionigi Oderio

maestro del lavoro

porgendo le più sentite condoglianze a tutti i familiari.
— Saint-Vincent, 27 luglio 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Caligaris

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gina, i figli Carlo e Giovanna, il genero e la nuora.
— Torino, 25 luglio 1973.

I Comproprietari di via Madama Cristina 131 prendono parte al dolore della famiglia Caligaris.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Felice Calcia

ex commerciante

Profondamente addolorati l'annunciano la moglie Giuseppina, le figlie Andreina, Giovanna, Adelia e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato ore 9 via Trinità.
— Verolengo, 26 luglio 1973.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Villa in Tessier

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, la figlia Marisetta e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 luglio ore 8,45 nella chiesa di Gesù Nazareno partendo dall'ospedale Mauriziano di via Cigna ore 8,30.
— Torino, 27 luglio 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Portigliatti ved. Gialpron

Ne danno annuncio le sorelle, i funerali avranno luogo sabato 28 ore 17 nella parrocchia di Rosignano Inferiore.
— Rosignano, 27 luglio 1973.

Improvvisamente è mancata

Caterina Goria ved. Della Mora

A funerali avvenuti dolorosamente lo annunciano il figlio Mario, zia Maria. La presente è ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1973.

Carla e Bruno Chiavarino partecipano commossi al dolore della famiglia Ramasso per la perdita della mamma signora

Margherita Longo ved. Reviglio
— Torino, 26 luglio 1973.

I Soci del Centro di documentazione sovietica per giornalisti partecipano commossi al dolore del collega Sandro Doglio per la scomparsa del padre

prof. Ettore Doglio
— Roma, 27 luglio 1973.

I genitori e la moglie con il piccolo Bruno annunciano la scomparsa del loro caro

geom. Bruno Actis Grosso

perito tragicamente in Nigeria, in un incidente di lavoro.
— Lelmi, 26 luglio 1973.

La Delegazione Italiana del Comitati Internazionali de la Chasse con profondo dolore si unisce al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del socio

prof. Augusto Toschi
— Torino, 26 luglio 1973.

Nuovi uomini-gol si affacciano alla ribalta del prossimo torneo

Cinque antagonisti per Riva e Pulici

GRAZIANI apre gli spazi

Francesco Graziani, 21 anni, attaccante, al Torino proveniente dall'Arezzo, 1,80 d'altezza per 76 chili, 34 partite con 8 gol nell'ultimo campionato di serie B. Nazionale militare.

Arriva a Torino con molte credenziali e qualche interrogativo: punta o mezza punta? Lui si definisce un tipo alla Chinaglia e gli si può credere osservando il suo bagaglio fisico. Stando ai compagni della Nazionale militare, cioè Rampanti e Zecchini, dovrebbe essere un tipo alla Bui, cioè ottimo portatore di palla, elemento dai passaggi improvvisi e smarcanti, non troppo affezionato alla sfera come lo sono purtroppo tanti giovani.

Il Torino l'ha acquistato praticamente a scatola chiusa all'inizio del campionato di serie B, fidandosi cioè dei suoi osservatori e di alcune referenze: i fatti gli hanno dato poi ragione in quanto il ragazzo ha segnato 8 gol oltretutto in una formazione che gli forniva scarsa collaborazione in fase offensiva. Ha fatto praticamente tutto da sé. Ora lo attende l'esame più difficile perché una cosa è giocare in B, un'altra militare sui campi di A. Nella breve presentazione a Torino, Graziani ha dimostrato di essere un tipo in gamba: «Non sono qui per partire titolare — ha detto. — Le mie caratteristiche le conoscete: spazio su tutto il fronte dell'attacco, calcio con entrambi i piedi, di testa non sono un fenomeno ma me la cavo. Sono felice di essere al Torino».

MUSIELLO porta a spasso gli stopper

Giuliano Musiello, friulano, 19 anni, centravanti alla Juventus proveniente dall'Atalanta; 1,81 d'altezza per 75 chilogrammi. Ha esordito in A segnando due gol in 25 partite.

Il gol che l'ha reso noto, probabilmente, è quello rifilato al Torino. Un colpo di testa secco e preciso che ha messo k.o. l'intera difesa granata già convinta di averla passata liscia sul campo lombardo. Alto, rossiccio, gladiatorio, Musiello ha confermato di avere grossi mezzi tecnici nonostante la giovanissima età. Sa spaziare a tutto campo portando a spasso lo stopper di turno e invischiandolo in un gioco che quasi sempre si conclude in modo fallimentare per il difensore. Il caso ha voluto che finisse proprio a Torino, cioè dirimpetto alla squadra che condannò ad una sconfitta bruciante, a due passi da un compagno di squadra da tutti indicato come opzionato dalla Juventus (Vernacchia) e finito in maglia granata.

Musiello arriva alla Juventus in un momento particolare, chiuso com'è da giocatori reduci da due scudetti e intenzionati a ribadire la loro supremazia nell'ambito nazionale (ed europeo, Ajax permettendo). E' tanto giovane che potrà fare un anno di anticamera avendo davanti a sé tanti esempi che gli permetteranno di maturare prima del tempo: la stagione comunque è tanto lunga che prima o poi lo vedremo in campo, impegnato a ribadire — a fianco di giocatori d'autentica classe — le sue caratteristiche di uomo-gol.

SPEGGIORIN (500 milioni) terribile sinistro

Walter Speggiorin, veneto, 21 anni, centravanti-ala, dal Vicenza alla Fiorentina; 1,81 d'altezza per 76 chilogrammi di peso; 18 partite con un gol nelle file vicentine.

Anzolin, uno che se ne intende, ha così commentato il passaggio del suo ex compagno di squadra alla Fiorentina: «Andiamoci piano con le valutazioni, quando si parla di mezzo miliardo per Speggiorin si dimentica che c'è stato uno scambio di giocatori a parziale conguaglio. Speggiorin, comunque, vale. Pur avendo disputato poche partite tra Coppa Italia e campionato, non dimentichiamo che ha 21 anni e che — concludendo il servizio militare — potrà mostrare le sue effettive capacità. In Coppa Italia e all'inizio del torneo era stato il cannoniere del Vicenza. E' pericolosissimo di testa, eccelle nel gioco volante, sgancia col sinistro certi proiettili che ti spellano le mani. Ne so qualcosa io in allenamento. E' anche veloce, sa giocare la palla, è responsabile e ambizioso nella misura giusta. Diventerà qualcuno, parola di Anzolin».

Molti invece sono scettici. Dicono: non si diventa un campione dall'oggi al domani. Dimenticano che anche un certo Gigi Riva, ad esempio, ha dovuto fare un po' di anticamera prima di farsi un nome. Certo a ricordare il gracile Speggiorin formato Genoa c'è da strabuzzare gli occhi: come, quello è diventato un pezzo da mezzo miliardo?

BORDON come il "bomber,,

Antonio Bordon, friulano, 23 anni, centravanti, dalla B alla A con il Genoa, 1,83 d'altezza per 73 chilogrammi; 38 presenze in Serie B con 15 reti all'attivo.

E' l'astro nascente del calcio italiano, lo chiamano già il «piccolo Riva», anche perché sembra seguirne lo stesso cammino. Prima la «C» nella provincia calcistica (Udine, terra di giocatori) poi la «B» con una squadra di rango (Genoa, terra di scudetti) infine il massimo campionato con la stessa maglia (rossoblu, come i colori del Cagliari).

Ora che avrà alle spalle o a fianco un certo Corso, probabilmente sentirà aumentare la sua carica, si sentirà di segnare i gol a occhi chiusi. Quest'anno l'ha fatto tenendo ben aperti gli occhi, con bordate che facevano tremare la rete avversaria ed esplodere d'entusiasmo il catino di Marassi.

Chi ha visto in lui il nuovo Riva non deve essere esagerato nella valutazione, facendo ricordare il friulano, in certe sue galoppate, il Gigi migliore. Ricordiamo un suo favoloso gol in mezza rovesciata nella prima fase del campionato cadetti quando tutto diventava facile per la squadra di Silvestri e le squadre avversarie si piegavano come giunchi al vento. Bordon concretizzava il gioco della squadra prima che Corradi si mettesse a fargli «concorrenza». Ora la prova che vale, la Serie A. I gol di ieri non contano più.

BERTARELLI è un opportunista

Giuliano Bertarelli, ferrarese, 27 anni, centravanti dell'Ascoli al Cesena, 1,73 per 73, nell'ultimo campionato di B ha realizzato 14 gol in 35 partite, classificandosi a ridosso del cannoniere Enzo.

«Francamente — ha commentato il neo-bianconero Bertarelli alla notizia del suo passaggio al Cesena — non pensavo proprio che sarei diventato del Cesena ed invece eccomi bianconero. Secondo all'atto pratico non ho cambiato maglia, giacché c'ero potevo finire alla Juve, sarebbe stato lo stesso...». Simpatico, indubbiamente, il nuovo uomo-gol dell'attacco romagnolo.

Una carriera con molti alti e bassi, dal Baracca Lugo allo Jesi, quindi alla Spal, poi all'Arezzo e infine ad Ascoli con una esplosione progressiva. Una sessantina di gol fra campionati e Coppe, una buona dose di tecnica, la volontà di fare bene anche in A dopo dure esperienze nei campionati minori. Si considera un centravanti di manovra, un opportunista. A fianco di spedy Toschi e del «brasiliano» Savoldi potrà certamente sfruttare appieno tutte le sue doti e confermare di essere un amico del gol. A suo onore va rilevato che in B delle 14 reti segnate soltanto due sono giunte su rigore, a differenza di molti avversari. Il Cesena l'ha pagato molto convinto che l'attaccante — ormai non più giovane — possa ripagarlo con la cosa che sa fare meglio, cioè segnare.

Testi di
GIORGIO GANDOLFI

PIEMONTE VAL D'AOSTA LIGURIA SPORT

PARLIAMO TANTO ANCHE DI VOI

AUTO - La scalata (veloce) di Boeris

Per l'anno prossimo cerca lo "sponsor,,

Trentatreenne, nativo di Grugliasco in provincia di Torino, Gianni Boeris è uno degli alfieri della scuderia Nord-Ovest. E' da soli sei anni nel mondo delle corse, ma in breve tempo è riuscito a farsi conoscere ed apprezzare da compagni di scuderia ed avversari.

Boeris inizia infatti a correre nel 1967 con una Formula Monza, con la quale partecipa alla Stallavena-Bosco Chiesanuova. Quattro o cinque mesi dopo cambia macchina acquistando una Fiat 124 spider, al volante della quale disputa tutte le gare di velocità in salita che ci sono fino a termine di stagione. I risultati non si fanno attendere: Boeris si afferma sempre nella sua classe, una sola volta giunge secondo.

L'anno dopo, nuovo cambio di vettura. E' la volta di un'Abarth 1000 «barchetta» con la quale ripete gli exploits dell'anno precedente, allargando però i suoi successi in Spagna e correndo in pista a Vallelunga e a Monza. Nel '69 incominciano ad arrivare anche i piazzamenti assoluti, oltre alle vittorie di classe. Nel '70, con una Abarth 1000 prototipo partecipa alla Targa Florio con Rosaio: è primo della sua categoria sino a due giri dalla fine, poi lo urta un altro concorrente ed è relegato al secondo posto di classe e 13° assoluto. L'anno successivo la vettura viene maggiorata da Osella per passare alla categoria 1300 cmc ed è un secondo a Cesana ed un primo posto ad Ascoli Piceno.

Nel '72 è senza macchina e la sua attività diminuisce riducendosi ad una sola corsa con la Chevron 1300 di Anastasio: è di nuovo la Targa Florio, in coppia con un amico-avversario, Lino Anastasio, che appartiene alla Torino-Corse. Risultato, secondo di classe per la perdita del cofano copri-motore.

Quest'anno, di nuovo alla Targa, con una Chevron 1600, è stato in testa alla classe con 17' di vantaggio sul secondo. A due giri dalla fine un foglio di giornale si incolla sul radiatore arrestando il raffreddamento ed è il ritiro.

A Trento ed a Cesana giunge ancora primo di classe, malgrado la non perfetta messa a punto della macchina. «Adesso sto dando la scalata al campionato italiano della montagna — dice Boeris — grazie ai punti acquisiti. Devo sottolineare che ciò mi è stato reso possibile soprattutto dagli appoggi avuti dalla Nord-Ovest nella persona del suo presidente, Lino Zecchini. Ora sto cercando uno sponsor che mi permetta di partecipare all'Euromontagna per l'anno prossimo. Sarebbe una grande soddisfazione».

Gianni Boeris pensa già all'Euromontagna

Gian dell'Erba

TORINO CORSE

Con tanti piloti in Francia

La Torino - Corse presenterà una squadra agguerrita di piloti all'internazionale che si disputerà dopodomani in Francia, a Chamrousse. Vi si recheranno, infatti, Gino Pozzo con la sua Chevron 2000 B 21, Canavoso su Fiat 128, Parlamento e Mercandino, rispettivamente su Alfa Romeo 1600 e 1300 GTA, Negro su Simca 1300 e Mercadante su Alfa Romeo 1600.

Sempre dopodomani, all'Autodromo di Santa Monica, a Misano Adriatico, scenderanno in pista «Pal Joe» su Lola 2000, e il bravo Duilio Truffo nella Formula Italia. Lady Zampoli che doveva portare all'esordio un'Abarth 1600, rimanda il debutto della vettura alla Svolta di Popoli che si correrà in agosto.

Ancora domenica si disputerà ad Ascoli Piceno la Coppa Teodori. Il sodalizio torinese invierà un altro «squadrone» composto da Franco Pilone (Abarth-Osella 2000), Pugliano (Abarth-Osella 1300), Davico e Anastasio su AMS 1000 e 1300, Gianni Varese su Lola - Abarth 1300, Paolo Soldano (Abarth 1300) e Fossati con la Porsche 3000.

RODODENDRI — La coppia Gloriosa-Sacchi si è classificata terza di classe, su Fiat 127, nel rally Alpe della Luna, che si è corso domenica scorsa ad Arezzo, prova nazionale.

Sfortunato debutto nella stessa gara di Ferua che è stato costretto al ritiro con la sua Simca Rally 2 a causa di un guasto meccanico. A Misano Adriatico, si recheranno invece Baldi e Fischadda con le loro Fiat Racer Bertone 1000 montate a Grenoble, nella prova di Chamrousse, saranno al via Lol, con una Fiat 128 coupé preparata da Janspeed, Frassi con una Fiat X1/9, Conti su 500 Giannini.

PESCA

Beffati dal vento

Azzurri ai mondiali

Non ha avuto fortuna la squadra italiana inviata ai campionati mondiali di pesca su acque interne, disputati domenica a Chalon sur Saone in Francia. I cinque «moschettieri» azzurri non sono riusciti ad andare oltre il quinto posto nella classifica per nazioni, mentre nella graduatoria individuale non hanno ottenuto punteggi tali da inserirsi nelle prime posizioni. I titoli sono andati ai belgi che hanno conquistato sia il singolo che il collettivo. La formazione inviata da Bruxelles ha ottenuto tre primi posti di settore, un terzo ed un quarto, meritando così il prestigioso successo. La «laurea» di campione iridato è andata a Michels con il miglior risultato di [illegible] punti.

Gli azzurri Lombardi, Tubertini, Raeis, Franchini e Bonacini si sono visti superare anche da Francia, Inghilterra (che è stata un po' la sorpresa di questa gara) e Lussemburgo. Nel complesso quella della squadra italiana non è stata però una prova deludente.

«*Il vento* — spiega Bernardino Burzio, membro della commissione sportiva della Fips che ha assistito alla gara — *è stato il grande protagonista di questo campionato. I ragazzi avevano già effettuato una ricognizione sul campo di gara e avevano notato che ci fossero così forti correnti d'aria. Invece domenica mattina si è levato un vento furioso che soffiava verso riva increspando in maniera notevole le acque del lago dove si è svolta la prova. Questo imprevisto ha sconvolto i piani della nostra squadra che si è trovata a dover cambiare impostazione all'ultimo momento con il risultato di dover perdere tempo prezioso. Le altre squadre più abituate ai venti del nord, erano al contrario già pronte con le loro canne "roubaisiennes" da 8 metri ed hanno avuto maggior fortuna*».

Con i problemi di dover cambiare canna, di avere montature troppo leggere, di dover indovinare la «pastura» adatta, Bonacini e compagni non hanno potuto far valere la classe e l'abilità che avevano portato l'Italia al primo posto nel 1971 ed al terzo dello scorso anno. La pesca «all'italiana» con la passata lunga o con la ricerca del pesce piccolo usando la canna corta, si è rivelata meno efficace di quella più statica ma sicuramente più redditizia dei rivali.

Le catture così non sono state numerose e mentre i belgi salpavano un bel numero di "gardon" (una specie del nostro pigo) del peso variante fra i 30 ed i 50 grammi e di breme, gli azzurri cercavano di trovare il sistema più adatto per combattere il vento che disturbava la loro azione. Quando anche la squadra italiana si era ripresa e stava effettuando le migliori catture, ormai la gara era quasi al termine.

Cristiano Chiavegato

Il temolo (se c'è) cede alla mosca

D'estate può capitare di vedere gente scrutare a lungo la superficie di un fiume o di un torrente. Qualche volta si tratta di curiosi o svagati perdilempo, ma, specialmente se si tratta di un corso d'acqua montano ancora limpido ed incontaminato, quasi certamente gli osservatori sono appassionati della pesca al temolo.

Ormai, purtroppo, il prezioso salmonide va quasi scomparendo (in Piemonte i più bei esemplari sono stati trovati nell'alto Pellice e nell'Orco) ma proprio per questo ha i suoi accaniti estimatori. La superficie dell'acqua viene osservata per capire i movimenti dei temoli, se sono eccitati e tendono addirittura a saltare fuori dall'elemento liquido o se invece preferiscono «ballare».

Da un'attenta ricognizione si potrà così capire dove si trovano le prede che interessano ed iniziare l'azione di pesca, con la mosca e la coda di topo o con la «moschera». In qualsiasi maniera il segreto del successo è nella precisione del lancio, nella leggerezza con cui l'artificiale si posa sull'acqua, nella scelta dei colori delle mosche.

Generalmente d'estate si preferiscono le tinte vivaci, ma questa non è una regola fissa. Chi non ha troppa esperienza e non si costruisce da solo l'esca, farà bene adottarne di tipi diversi, facendo delle «calcese» eterogenee. Se si osserveranno tutte le precauzioni, usando inoltre ami di piccola taglia, qualche cattura è anche possibile: il temolo poche volte resiste ad una mosca che si posa con leggerezza sulla superficie davanti al suo muso. In caso di allamaggio poi, attenzione al recupero perché la bocca della nostra preda è piccola e delicata e si può rompere con facilità.

TAMBURELLO

La sfida non si farà

Tra Viarigi e Francavilla

Ultime polemiche, mentre cala il sipario sul Torneo del Monferrato di tamburello: l'annunciato confronto diretto tra Viarigi e Francavilla, che avrebbe dovuto aver luogo domenica a Castell'Alfero per l'assegnazione del titolo regionale non verrà disputato.

A questa decisione si è giunti in seguito ad un susseguirsi di telegrammi, comunicati, interpretazioni del regolamento e prese di posizione da parte delle due squadre e della commissione tecnica federale. Quest'ultima infatti lunedì mattina ha fatto pervenire alle due società un telegramma su cui si leggeva che «seguito risultati e classifica Torneo Monferrato» si rendeva necessario uno spareggio da effettuarsi sul campo del Castell'Alfero, campione uscente, domenica 29 luglio alle ore 16,30. Nello stesso giorno però si teneva una riunione presieduta dal vicepresidente della F.I.P.T., Cordone, cui erano stati invitati anche i rappresentanti del Francavilla e del Viarigi: e qui il Francavilla comunicava di non accettare la decisione di andare a giocare nello sferisterio astigiano. Non potendo Cordone ritornare sulle decisioni della C.T.F., gli alessandrini minacciavano di non presentarsi in campo, pretendendo di giocarsi il primato in un torneo di andata e ritorno, sui rispettivi campi.

A loro difesa i dirigenti alessandrini invocavano il regolamento federale che, mentre impone uno spareggio in campo neutro in caso di parità tra più squadre per l'ammissione alle finali (il caso di Monferrina e Francavilla di due anni fa, quando si incontrarono a Scurzolengo), non estende tale regola all'incontro per l'assegnazione del titolo. Ma qui il Francavilla va a cozzare contro lo stesso regolamento generale tirato in ballo: all'articolo 25 infatti questo stabilisce che in caso di parità si tenga conto del quoziente giochi. E stando ad esso perciò il titolo sarebbe del Viarigi che ha concluso il torneo a quota + 159, 4 in più di quelli realizzati dal Francavilla: così almeno lo hanno interpretato nella cittadina astigiana e su questa linea pare anche la Federazione che in un ulteriore telegramma annuncia che domenica verrà sospeso ogni incontro per permettere una più accurata preparazione alle finali «tanto più che detto incontro non ha alcuna incidenza né al modo necessario ai fini della classifica».

Lo spareggio dunque non ci sarà, e tutto sommato avrebbe avuto poca importanza: chi è il più forte avrà modo di dimostrarlo ai campionati italiani cui sono state ammesse sei squadre, Viarigi, Francavilla, Lavezza Moriondo, Lonardi Salvi, Bure e Botti Capriano. Quanto al programma è il seguente:

5 agosto: Francavilla-Lavezza Moriondo, Bure-Viarigi, Botti Capriano-Lonardi Salvi.

12 agosto: Viarigi-Botti, Lavezza-Bure, Lonardi-Francavilla.

15 agosto: Bure-Francavilla, Botti-Lavezza, Viarigi-Lonardi.

19 agosto: Lavezza - Viarigi, Francavilla-Botti, Lonardi-Bure.

26 agosto: Botti-Bure, Viarigi-Francavilla, Lonardi-Lavezza.

E' stato pure comunicato il calendario del campionato di serie B, cui parteciperanno le vincitrici dei quattro gironi a squadre, che dal prossimo anno debutteranno in serie A:

26 agosto: Villafranca-Tigliole, Cremolino-San Floriano.

2 settembre: Tigliole-Cremolino, San Floriano-Villafranca.

9 settembre: Cremolino-Villafranca, Tigliole-San Floriano.

Marco Sannazzaro

CALCIO - Oggi il calendario del prossimo campionato, domani i raduni dei protagonisti: Torino e Sampdoria rispondono per primi all'appello

Il computer ha "lavorato„ su 4 punti

L'inizio del campionato è ancora lontano (7 ottobre), eppure giornalmente, attraverso le notizie che anticipano la stagione calcistica si entra già nel vivo di un'annata che si preannuncia di particolare interesse. Dagli ultimi impegni della Juventus in Coppa, alle vicende del mercato e del mercatino, alle date dei ritiri, l'attenzione dei tifosi non si è mai assopita seguendo attentamente le anticipazioni del prossimo campionato. Stamane, a Roma, presso il Coni, il cervello elettronico ha elaborato alcune semplici «note» stilando in pochi secondi i calendari di serie A e B del '73-'74. E' il quarto anno che lo «scrupoloso» computer si assume l'intricato incarico di varare il programma della stagione calcistica. Fino adesso non ha commesso errori: se è stata riscontrata qualche imperfezione, il fatto non è certo imputabile all'errore meccanico, bensì all'imperfezione dei dati affidati al «cervello» prima dell'elaborazione finale. Non per nulla il «computer» è stato assunto, schiavisticamente, al posto del segretario dottor Molinari. Molinari coadiuvato dai suoi collaboratori, era bravissimo a compilare calendari, ma per farlo perdeva molte ore di sonno ed aveva oltretutto il difetto di essere «umano».

Un anno fa al «cervellone» elettronico era stato semplicemente chiesto di alternare le gare interne tra squadre della stessa città e di collocare i derby nella fase centrale del campionato. Le «dritte» però si erano rivelate insufficienti, perché a squadre come la Lazio, per esempio, erano toccate di seguito l'Inter, la Fiorentina e la Juventus. Il calendario, inoltre, aveva fissato nella prima giornata Juventus-Bologna e nella seconda Bologna-Inter.

Stamane il computer ha «lavorato» su di un maggior numero di ordini. Questi i punti sui quali il cervello ha dovuto «giostrare» per non ripetere i difetti passati:

1. I quattro derby (Inter-Milan, Juventus-Torino, Genoa-Sampdoria e Roma-Lazio) devono essere disputati fra la sesta e la decima giornata.
2. Le squadre classificate ai primi sei posti dell'ultimo torneo (Juventus, Milan, Lazio, Inter, Fiorentina e Torino) non si devono incontrare tra di loro nelle prime quattro giornate.
3. Le squadre che nella scorsa stagione hanno debuttato in casa giocheranno in trasferta, mentre la Juve, l'Inter, la Roma ed il Genoa esordiranno davanti al pubblico amico.
4. Negli accoppiamenti per il primo turno le matricole (Genoa, Cesena e Foggia) devono essere, preferibilmente, opposte alle «grandi».

Ce n'era quanto basta per far impazzire l'umano Molinari, ma il «computer» ha assolto il suo compito con antipatica pignoleria.

Partenza lanciata promette Giagnoni

Domani il raduno

Ultimo giorno di vacanza per i granata convocati per domani mattina, alle ore 9, al campo Filadelfia. I giocatori cominciano ad affluire a Torino da tutta Italia, per non ritardare al primo appello. Rientro anticipato per l'allenatore Giagnoni che già questa mattina si è visto in sede. [illegible] trasferito a [illegible] per [illegible] delle sedi dove [illegible] trascorreranno i giorni di ritiro. Sono convocati:

Bui, Castellini, Ferrini, Fossati, Lombardo, Mozzini, Pulici, Rampanti, Sala, Sattolo, Zecchini, Mantovani, Vegliach, Vernacchia, Mascetti, Pasquali, Pigino, Salvadori, Frison, Martin, Manica, Torresani, Pellegrini e Bortot.

Agroppi e Cereser sono attesi invece per lunedì sera nella sede di corso Vittorio, dove avranno un colloquio chiarificatore con il presidente Pianelli, alla presenza di Gustavo Giagnoni. I punti oscuri della vicenda saranno sicuramente chiariti. I due giocatori potranno raggiungere nella stessa serata il resto della squadra a Courmayeur. Tutto, a scanso di imprevedibili sorprese, dovrebbe concludersi con una sanzione finanziaria ai danni di Cereser ed Agroppi, resisi colpevoli di aver parlato troppo nel corso di un'intervista estiva.

Domani mattina, dopo il raduno al Filadelfia, Giagnoni terrà un breve discorsetto rivolto semplicemente a rompere il ghiaccio e creare subito un'atmosfera di serena cordialità, soprattutto con i nuovi arrivati. La squadra si trasferirà quindi in sede, dove sarà ad attenderla Pianelli. I neo-granata sono già stati presentati al presidente, ma Pianelli, come ogni anno vorrà dare loro un ufficiale benvenuto, ed un bentornato, naturalmente, agli anziani della vecchia guardia, augurando a tutti una felice stagione.

Il trasferimento a Courmayeur avverrà nella mattinata, in pulmann. Nella stazione turistica della valle d'Aosta, il Torino trascorrerà i primi due giorni del raduno, poi il trasferimento nel consueto ritiro di Aosta, «per iniziare — promette Giagnoni — la nuova stagione di slancio».

Salvatore Rotondo

Ferrini-Giagnoni, domani riprende il colloquio, argomento prossimo campionato

Savoldi al Bologna "Voglio 50 milioni„

Beppe Savoldi pretende dal Bologna 50 milioni. Il ventiseienne cannoniere rossoblù, puntualmente, ha creato la prima grana della stagione, sul fronte dei reingaggi. Qualcuno ha mostrato stupore accusando Savoldi di aver perso la testa. Effettivamente la richiesta del giocatore appare esorbitante, ma non è forse proporzionata alla valutazione — un miliardo — che è stata fatta di lui nel corso delle trattative del calcio mercato?

E' il problema dell'uovo e della gallina, assai difficile da risolvere. Il presidente Conti, comunque, non si è scomposto. «Mi sono accorto — ha detto — di aver pagato i miei giocatori, nella scorsa stagione, più di ogni altro presidente. Ebbene è l'ora che le cifre degli stipendi e dei premi vengano ridimensionate. I giocatori devono diventare ragionevoli, se non vogliono condurre loro stessi il mondo del calcio alla rovina. Discuteremo serenamente i reingaggi, senza negare a nessuno una cifra degna delle sue capacità. Ma chi non vorrà ragionare sarà messo al minimo di stipendio».

Pare che Savoldi avesse raggiunto tempo addietro un accordo verbale sull'ordine dei quaranta milioni. Poi, durante le vacanze, le profonde riflessioni del tempo libero l'hanno spinto ad aumentare la richiesta, fino a cinquanta: la metà dell'ingaggio di Riva, quindi, secondo una ferrea logica una domanda più che modesta. E' follia? Ne siamo certi, ma non da parte di Savoldi.

Processo alla Samp il 10 agosto

Con il Torino, anche la Sampdoria aprirà domani i raduni della serie A. Un raduno non sereno quello dei liguri che — sembra un paradosso — non sanno ancora a quale campionato parteciperanno nella prossima stagione: se alla serie A, con la prima partita il 7 ottobre, o alla B, con una settimana di anticipo. La società blucerchiata sarà infatti sottoposta il 10 agosto al processo per il «giallo» di Atalanta-Vicenza.

In considerazione del clima, tutt'altro che disteso venutosi a creare nelle ultime settimane nella società ligure, i dirigenti hanno deciso di abolire la consueta cerimonia ufficiale del raduno, che avrebbe stonato sotto la minaccia piuttosto grave del processo. I giocatori, dunque, si troveranno in mattinata allo stadio di Marassi e partiranno subito per Lurisia: assenti soltanto Boni e Petrini, militari.

Per quanto riguarda il caso Tabanelli, ieri l'ex allenatore ha ammesso che del suo viaggio a Bergamo era al corrente anche il segretario Canali.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

Zoff, serenamente

Dino Zoff ha trascorso le vacanze con la moglie, evitando le manifestazioni mondane

SPORT FLASH

Bocce a Novi

Si è conclusa sui campi del Circolo Italsider di Novi la gara interregionale di bocce a coppie. Si è classificata prima la coppia Picciolo-Patris (circolo Italsider); seguono Romanello-Ceccoretto (Bocciofila Arquatese), Ambrogio-Picchi.

Torneo notturno

Si disputano stasera a Silvano d'Orba le semifinali del Torneo calcistico notturno 8ª Coppa Valle d'Orba: Società Mutuo Soccorso di Ovada contro Cappone d'oro di Capriata d'Orba; Frutta Parodi contro Pellicceria Fiana.

TRIS A LIVORNO

Quindici cavalli Janata favorito

Quindici cavalli saranno alla partenza nel premio Barcarola, in programma oggi all'Ippodromo dell'Ardenza di Livorno, prescelto come corsa tris della settimana. Ecco il campo:

PREMIO BARCAROLA (Lire 5.000.000, handicap a invito m. 1950, pista unica, corsa tris) — 1. Santo Spirito (58 1/2 V. Lodigiano 10); 2. Penny Aci (57 B. Valori 1); 3. Janata (54 M. Cipollini 9); 4. Conte Domenico (51 1/2 A. Parravani 8); 5. Balsorado (51 A. Colella 3); 6. Kammamuri (50 R. Russo 2); 7. Nied (47 N. Mulas 7); 8. La Vida (46 1/2 G. Sorrentino 12); 9. Lanciatore (46 1/2 D. Campeis 11); 10. Sielpoir (48 A. Verdicchio 6); 11. Tobey (46 S. Castaldo 5); 12. Tra di Fiori (46 G. Fois 4); 13. Errore (47 G. Pinna 15); 14. Cisterella (47 1/2 R. Sannino 13); 15. Venus (47 A. Rovello 14).

Con paraocchi: Penny Aci, Kammamuri, Tobey.

Nessun rapporto di scuderia. L'accettazione della scommessa tris avrà termine alle ore 22,05.

Contro l'Ajax o la Juventus

L'Independiente vuole "salvare„ la sua Coppa

I dirigenti dell'Independiente di Avellaneda, la squadra argentina campione del Sudamerica, non si rassegnano al fatto di dover rinunciare quest'anno alla disputa della Coppa Intercontinentale con i campioni d'Europa (gli olandesi dell'Ajax) o, se costoro persistono nel loro atteggiamento rinunciatario, con i vicecampioni (Juventus).

L'Independiente ora propone — tramite la confederazione sudamericana di calcio — di giocare tutte e due le partite in Europa: la prima ad Amsterdam (oppure a Torino, qualora la Juventus sostituisca l'Ajax) e l'altra a Madrid, dove gli argentini farebbero da padroni di casa. Al riguardo però vi è da ricordare che due anni fa la confederazione sudamericana di calcio si oppose ad una soluzione del genere nel caso Nacional-Ajax. Ed allora, in rappresentanza dell'Europa, giocarono contro gli uruguaiani i vicecampioni, i greci del Panathinaikos.